



Ieri i funerali laici a Montecitorio

Addio Napolitano Emozioni e lacrime per l'ultimo saluto

Sguardi, conciliaboli, strette di mano, qualche sorriso. Tanta commozone, e qualche lacrima. Il funerale laico di Giorgio Napolitano alla Camera ha regalato molte emozioni, con tanti momenti da immortalare in un'aula di Montecitorio chiamata ad ospitare per la prima volta nella sua storia una cerimonia funebre. Senza la salma del presidente emerito, sistemata nella attigua sala dei ministri, le esequie hanno preso il via nel silenzio più assoluto, con i presenti attenti spettatori della diretta sui maxi schermi dell'arrivo del feretro dal Senato. I banchi del governo erano pieni (il primo ad arrivare Matteo Salvini, seguito da tutti i ministri) mentre gli ospiti alla spicciolata trovavano il posto assegnato grazie a un cartellino con il nome appoggiato sugli schermi. In silenzio, capi di Stato, alte cariche, ex premier, personalità si sono sistemati tra i banchi. Elly Schlein ha fatto il suo ingresso in aula con la partigiana Iole Mancini, sistemata in prima fila. La segretaria dem un po' più dietro, non così in alto come tutti gli altri parlamentari 'semplici', ma in terza fila. Davanti a lei gli ex premier (D'Alema, Prodi, Monti, Letta e Draghi uno di fianco all'altro. Non Matteo Renzi, arrivato in ritardo e sistemato al volo al lato della presidenza) e gli ex presidenti del Parlamento. Tra questi un Gianfranco Fini molto 'low profile': arrivato in solitudine a Montecitorio, sistemato lontano dai banchi dove siede l'attuale maggioranza, si è accomodato tra Fausto Bertinotti e Roberto Fico, gli unici con cui ha scambiato qualche considerazione. Difficile, tra i tanti, non notare Pierluigi Bersani in cima all'emiciclo tra i suoi 'ragazzi' ex Articolo 1 (Roberto Speranza e Arturo Scotti). E anche Walter Veltroni, anche lui seduto in alto, ma nel settore che occupa il centrodestra. Tanti esponenti di centrosinistra, vecchi protagonisti come Francesco Rutelli, tanti ex Ds fino agli ex Pci: Achille Occhetto, Livia Turco, Antonio Bassolino, Claudio Petruccioli, Pietro Folena, Vincenzo Visco, Vincenzo Vita. La presenza del centrodestra era certamente meno vistosa, qualche esponente di Forza Italia, pochissimi di Fdi e Lega (Lucia Malan e Laura Ravetto, tra i tanti). Tanti, anche insoliti, i capannelli. D'Alema, appena in aula, arringa subito i 5 Stelle Patuanelli e Silvestri. Poi anima la discussione di un ristretto gruppo di ex: Prodi, Conte, Monti e Enrico Letta. Draghi, omaggiatissimo al suo arrivo, si ferma subito con il cardinale Ravasi. Il porporato, subito dopo, scambia impressioni con Giuliano Amato sotto gli occhi di Paolo Gentiloni e Gianni Letta. Occhetto si ritrova nei banchi del centrodestra, non certo circondato da 'compagni' ma con Franco Gabrielli al suo fianco. In fascia tricolore i sindaci presenti: Roberto Gualtieri, Dario Nardella, Beppe Sala e Gaetano Manfredi. Ad entrare in aula tra gli ultimi, a cerimonia iniziata, Vittorio Sgarbi che, non riuscendo a capire dove sistemarsi, si accomoda di fianco ai ministri. Contati e composti gli applausi. Tra i più sentiti, quello dedicato a Sofia May. La nipote del presidente emerito regala un ritratto intimo e familiare, parla del nonno "formidabile, pieno di attenzioni". Tentenna, si emoziona e trova il supporto del fratello Simone che, dietro di lei, le mette una mano sulla spalla. Il suo discorso cattura tutti, anche la premier Giorgia Meloni che si gira verso i banchi della presidenza per seguire meglio l'intervento di Sofia. Per il resto, la premier è sempre attenta. Ogni tanto prende appunti. Un altro applauso un po' più caloroso, un attimo prima, l'aula lo aveva regalato al figlio Giulio. Preciso e attento, per chiudere il suo intervento citato il padre: "Ha combattuto buone battaglie e sostenuto cause sbagliate". Le lacrime sono arrivate con l'intervento di Anna Finocchiaro. La ex ministra parla del "suo partito, che era anche il mio", scalda sicuramente il cuore della sinistra, e poi non trattiene l'emozione quando conclude: "Il presidente Napolitano ha speso la sua vita per l'Italia e ad essa appartiene la sua memoria". Dopo le parole di Ravasi, Gentiloni e Amato (con il figlio Giulio che annuisce ai ricordi dell'ex premier) la cerimonia si chiude. Un ultimo applauso è riservato all'uscita delle alte cariche, con Mattarella in testa. Tra loro il presidente francese Macron che, a differenza dell'omologo tedesco Stenmeier, ha seguito le esequie senza la traduzione.

Sepolto nel Cimitero Cattolico, accanto a Gramsci e Miriam Mafai
Da Antonio Gramsci a Shelley, passando per Camilleri, Gadda e Keats. Al cimitero acattolico di Roma, in zona Ostiense, alle spalle della Piramide Cestia, da ieri riposa il presidente emerito Giorgio Napolitano.

servizio a pagina 16

L'aggressione la notte scorsa in via dei Volsci, nel quartiere San Lorenzo Somalo accoltella tre ragazzi Uno è in prognosi riservata

Fermato con le mani sporche di sangue, nello zaino la felpa rossa indossata al momento dell'aggressione e delle grandi forbici ancora insanguinate

Senza alcun apparente motivo ha spaccato a terra una bottiglia di vetro a pochi passi da un 35enne italiano. Quando l'amico di questo è intervenuto in sua difesa, gli si è scagliato contro con una grossa lama ferendo anche un secondo ragazzo e accanendosi con violenza sul 35enne, colpito con un grosso paio di forbici più volte alla testa e all'addome. È successo nella notte in via dei Volsci, nel quartiere San Lorenzo. Sul posto i poliziotti delle Volanti che, mentre la Sala operativa diramava la nota di ricerca del responsabile descritto dai due feriti meno gravi come un ragazzo di colore, con una felpa rossa indosso,



soccorrevano il 35enne con una grossa perdita di sangue dalla testa. Il somalo è stato rintracciato dagli agenti del commissariato Viminale in corrispondenza sottopasso Turbigo, che collega via Marsala con via Giolitti. Le mani sporche di sangue, aveva nello zaino la felpa rossa indossata al momento dell'aggressione e delle grandi forbici ancora

sporche di sangue. Sottoposto a fermo di pg, deve rispondere di tentato omicidio, mentre è stato denunciato per lesioni aggravate. I due ragazzi, anche loro italiani ed entrambi 31enni intervenuti in difesa della vittima, hanno riportato ferite superficiali alle braccia e alle gambe e sono stati portati uno all'Umberto I, l'altro al San Giovanni.

"Tidei si dimetta"

Santa Marinella, il Circolo Sinistra Italiana: "Non possiamo accettare di sminuire dei fatti così gravi che riguardano il Sindaco di una città"



Riceviamo e pubblichiamo: "Il circolo di Sinistra Italiana 'Mahsa Amini', in rappresentanza dei cittadini del Litorale Nord di Roma, non rimane in silenzio dinanzi le notizie che giungono da Santa Marinella. I video e le intercettazioni che riguardano il sindaco Pietro Tidei, trovato in "intimità" con donne all'interno degli uffici comunali, non ci lasciano indifferenti".

servizio a pagina 12

Triplice omicidio di Prati, chiuse le indagini Per la Procura di Roma fu azione premeditata

Giandavide De Pau venne arrestato dalla Polizia due giorni dopo i fatti mentre si trovava a casa di un familiare

La procura di Roma ha chiuso le indagini relative al caso del triplice omicidio avvenuto in Prati, il 17 novembre 2022. A perdere la vita, ammazzate, furono due donne cinesi, due escort accoltellate a morte nell'appartamento al primo piano di via Riboty. Poco dopo fu uccisa anche la sessantacinquenne colombiana Marta Castano Torres, uccisa nel seminterrato di via Durazzo. Colpevoli dei delitti Giandavide De Pau. La pm Antonella Pandolfi, con il procuratore aggiunto Michele Prestipino nell'atto di accusa, contesta a De Pau, accusato del triplice omicidio, anche le aggravanti della crudeltà e dei futili motivi anche la premeditazione. Il 51enne, con un passato da autista per il boss Michele Senese

e numerosi precedenti a suo carico, era stato arrestato dalla Polizia a meno di 48 ore dal delitto. "Con più azioni esecutive del medesimo disegno criminoso, nel medesimo contesto temporale, la mattina del 17 novembre 2022, sotto l'azione combinata di sostanze alcoliche, stupefacenti e farmacologiche, con premeditazione, per futili motivi e agendo con crudeltà", la ricostruzione degli inquirenti: "dopo essersi recato, prima, all'interno dell'appartamento al primo piano dello stabile sito in via Riboty 28", dove le due donne cinesi Yanrong Li e Jun Xia Yang si prostituivano, "e avere consumato con loro un rapporto sessuale, accanendosi in maniera brutale" le ha uccise colpendole "ripetutamente in numero-

se parti del corpo con un'arma da taglio". Successivamente "dopo essersi allontanato a piedi e avere ripreso la propria auto, una Toyota IQ, parcheggiata nelle vicinanze" si è spostato "presso l'appartamento in via Durazzo 38, a circa 600 metri dal luogo dei primi due omicidi" dove si prostituiva la colombiana Marta Lucia Castano Torres e dopo, secondo quanto riportato nel capo di imputazione, "aver consumato anche con lei un rapporto sessuale, accanendosi pure su di lei in maniera brutale" l'ha uccisa colpendola "ripetutamente in numerose parti del corpo con un'arma da taglio". De Pau, che dopo i delitti andò in discoteca, cercò anche di fuggire con un documento falso.

Il 7 agosto Salvatore Bramucci, appena uscito di casa, è stato bloccato alla guida della sua Chevrolet Captiva e assassinato con diversi colpi di arma da fuoco

Omicidio di Soriano: in manette una quarta persona, è una donna

Sora: operazione Shqiponja, un arresto per spaccio di droga

Il 12 settembre scorso, alle ore 03,00 a Frosinone ed Isola del Liri era scattata l'operazione denominata SHQIPONJA (Aquila in lingua albanese), condotta dai Carabinieri della Stazione di Isola del Liri e del Norm di Sora e coordinata dalla Procura della Repubblica di Cassino. Più di 40 militari, donne e uomini della Compagnia Carabinieri di Sora, due unità cinofile del Nucleo Cinofile Carabinieri di Roma Santa Maria di Galeria, con i cani Dingo e Gipsy, erano stati impegnati in una serie di perquisizioni e nell'esecuzione di un'ordinanza di custodia cautelare - emessa dal GIP del Tribunale di Cassino. Quattro i cittadini albanesi che erano stati individuati dagli investigatori. Un gruppo criminale che era dedito allo spaccio di grandi quantità di sostanze stupefacenti, soprattutto cocaina. Nei loro confronti tre misure dell'Obbligo di firma presso i Comandi dell'Arma e la misura degli arresti domiciliari per A.F., ossia colui che era risultato uno dei promotori dell'attività. Le indagini erano iniziate a maggio del 2021 a seguito del fermo di E.F. che venne trovato in possesso di alcuni grammi di cocaina in Isola del Liri. Nel corso degli accertamenti effettuati nei giorni precedenti all'operazione, all'inizio di settembre scorso, i Carabinieri di Sora avevano appreso che proprio quel E.F. che aveva fatto iniziare l'indagine, tra l'altro padre di A.F., e quinto soggetto destinatario della misura cautelare personale in quanto anche lui al vertice del gruppo criminale insieme al figlio, da alcuni mesi si trovava in Albania. Proprio in funzione del ruolo gerarchicamente sovraordinato, il GIP aveva disposto a loro carico le misure più afflittive. Questi, che abitavano in Frosinone, contattavano i clienti utilizzando dei telefoni cellulari con utenze intestate a persone inesistenti, ottenuto attraverso dealer compiacenti, senza alcuna conversazione. Gli squilli effettuati costituivano un codice noto agli interlocutori e che i Carabinieri, con il proseguire delle investigazioni, erano riusciti a decifrare. Come si ricorderà, nel corso delle perquisizioni, presso l'abitazione di M.C., un 52enne italiano di Isola del Liri, affiliato al gruppo criminale e già arrestato in flagranza nel corso delle indagini, i Carabinieri e le due unità cinofile avevano rinvenuto e sequestrati una ingente quantità di cocaina, circa 65 grammi, materiale per il confezionamento di dosi, un bilancino e più di 1000 Euro provento di spaccio, tutto sequestrato. L'uomo era stato nuovamente tratto in arresto per detenzione ai fini di spaccio di stupefacenti ed associato alla Casa Circondariale di Cassino a disposizione dell'A.G. informata. Dal 12 settembre sono state attivate tutte le fonti informative e di cooperazione internazionale, al fine di monitorare l'eventuale passaggio dell'uomo in "area Schengen", attraverso una fitta rete di relazioni e comunicazioni informatiche con le forze di polizia europee, per riuscire a chiudere il cerchio intorno al gruppo criminale, ed arrestare uno dei suoi promotori. Ed è proprio in questa rete, tesa, che è caduto il 62enne, intercettato alla frontiera mentre stava rientrando in Italia dal porto di Bari su una nave partita da Durazzo la sera del 23 settembre e giunta alle prime ore del mattino successivo. Ad accoglierlo il personale dell'Ufficio Polizia di Frontiera presso lo Scalo Marittimo di Bari che ha provveduto alla notifica dell'Ordinanza di Custodia Cautelare Personale e alla traduzione presso il domicilio in Frosinone dove dovrà rimanere agli arresti in attesa delle udienze del Procedimento Penale. Importante segnalare come anche E.F., nel corso delle indagini, in particolare nel mese di luglio 2021 ad Isola del Liri, era stato arrestato nella flagranza di una cessione di cocaina dai Carabinieri di Isola e di Sora. Nel corso della perquisizione effettuata poi presso l'abitazione in Frosinone, un appartamento all'epoca occupato abusivamente, erano stati rinvenuti circa 60 grammi di cocaina e sequestrati 29'500,00 Euro, quale provento dell'attività di spaccio. Un altro tassello importante quello messo a segno in queste ore che chiude il primo cerchio intorno a questo gruppo criminale, nell'attesa di giudicarne la reale responsabilità nel corso dei procedimenti penali che a loro carico sono già pendenti ed in trattazione.

Un'altra donna è finita in carcere nell'ambito delle indagini sul delitto di Soriano nel Cimino, l'omicidio del 58enne Salvatore Bramucci avvenuto il 7 agosto dello scorso anno.

Ad arrestarla sono stati i carabinieri del comando provinciale di Viterbo su ordine del gip. Per questa vicenda sono state già arrestate tre persone, due uomini di Roma (presunti sicari) e la cognata della vittima. Adesso c'è una quarta persona, una donna, ritenuta dagli investigatori la principale ideatrice del delitto e "direttamente legata alla vittima da uno stretto vincolo familiare". Per chi indaga sarebbe stata "la fonte originaria delle preziose informazioni necessarie al gruppo di fuoco per la pianificazione dell'azione delittuosa". Il 7 agosto scorso a Soriano nel Cimino Salvatore Bramucci, appena uscito dalla sua abitazione, è stato bloccato mentre si trovava alla guida della sua Chevrolet Captiva e assassinato con diversi colpi di arma da fuoco. La procura ritiene che l'agguato sia stato organizzato in ogni minimo dettaglio, preceduto anche da diversi sopralluoghi. L'attenzione degli investigatori, nel giro di poche settimane, si è concentrata sulla cerchia dei familiari della vittima e su un movente economico legato a un presunto "tesoretto" in contanti e preziosi. Bramucci, a marzo del 2013, avrebbe sporto una denuncia per furto proprio contro Sabrina Bacchio, la cui relazione con il romeno 33enne Costantin Dan Pomirleanu indagato a piede libero sarebbe stata all'epoca appena all'inizio, in seguito alla sparizione di un "tesoretto" del valore attorno ai 50mila euro di gioielli e altri oggetti pre-

ziosi, che sarebbero stati custoditi nella sua abitazione. Da allora i rapporti familiari si sarebbero incrinati. Bramucci al momento della morte, stava finendo di scontare agli arresti domiciliari una condanna a tre anni e quattro mesi per estorsione e usura, in seguito alla quale gli erano stati confiscati diecimila euro, confezionati in quattro mazzette di banconote sottovuoto, avvolte in cellophane trasparen-

te con elastici, contenenti 2500 euro ciascuna, rinvenute all'interno della cassaforte il 9 gennaio 2020, quando fu colto da un malore al momento dell'arresto e portato presso il reparto di medicina protetta dell'ospedale di Belcolle. In cassaforte anche una sfilza di costosi orologi di grandi marche - sei Rolex, un Cartier e un orologio Bulgari - che, secondo gli inquirenti, potevano essere frutto di attività illecite. Gli orologi preziosi gli furono poi tutti restituiti. Non i diecimila euro in contanti per riavere i quali Bramucci, nel 2021, è ricorso anche in cassazione. Nel 2020, sempre la cassazione, confermando la misura di custodia cautelare in carcere disposta dal gip, puntò il dito contro la spregiudicatezza e lo spessore criminale di Bramucci: "Pronto, per recuperare il suo denaro, ad avvalersi di persona armata".

Dopo l'omicidio, si è parlato di un tesoretto smarrito attorno ai centomila euro nonché di una somma attorno ai cinquantamila euro che Bramucci sarebbe stato intenzionato a recuperare dai debitori nell'ambito del progetto, rivelato agli investigatori dalla moglie, di trasferirsi alle Canarie una volta scontata l'ultima condanna per estorsione e usura.

La prova sarebbe in alcune pagine manoscritte di un'agenda rossa, che Bramucci avrebbe tenuto nascosta in un mobile, trovata dopo la morte e consegnata ai carabinieri dalla moglie, dove sono annotate sigle e accanto somme di denaro per un ammontare di circa 47mila euro.

Minacce e offerte di "protezione" a un'associazione culturale in cambio di 1.000 euro al mese

Carabinieri arrestano 37enne gravemente indiziato del reato di estorsione

I Carabinieri della Stazione Roma Prenestina, d'intesa con la Procura della Repubblica di Roma, hanno arrestato un 37enne originario di Cosenza, con precedenti, gravemente indiziato del reato di estorsione. L'uomo, da oltre un anno, vantando un fantomatico lungo curriculum criminale, a seguito di reiterate minacce e offerte di "protezione" a un'associazione culturale nei pressi di villa Gordiani, avrebbe ottenuto dal presidente della stessa, un 40enne anche lui di Cosenza, numerose somme di denaro, ancora in corso di totale quantificazione. Le indagini dei Carabinieri sono scattate dopo la denuncia della vittima che ha riferito di essere ormai stremato dalle continue richieste del 37enne, suo conoscente da molti anni. Le attività dei Carabinieri della Stazione Roma Prenestina hanno permesso di accertare che l'indagato avrebbe chiesto la somma di 1.000 euro al mese per garantire incolumità dell'associazione, millantando rapporti con personaggi della criminalità in zona Torrevicchia. Lunedì mattina, all'interno dello scalo ferroviario "Roma-Tiburtina", i Carabinieri hanno organizzato un mirato servizio dove era stato programmato l'incontro tra indagato e vittima per lo scambio di denaro e, quando il 37enne ha ricevuto la somma contante di 200 euro e una carta PostePay quale acconto della pretesa somma mensile, sono intervenuti bloccandolo. L'arresto è stato convalidato dal Tribunale di Roma che ha disposto per l'uomo il divieto di dimora nel comune di Roma, con immediato allontanamento.



Bellezza cosmetici e cura del corpo

Shabby Chic
HAIR STYLING

Via Pietro Gasparri 72
ROMA

328 9289948

ShabbyChic hair

Specializzati in onda GHD

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

Prima Pagina News

Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577
E-mail redazione@primapaginaneWS.it

SEGUICI SU

in Breve



Il cadavere di un senza tetto rinvenuto in zona Tor Vergata

Trovato un cadavere in avanzato stato di decomposizione in area verde in zona Tor Vergata, a Roma. Lunedì pomeriggio operai del locale municipio intenti a ripulire l'area verde in via Carcaricola hanno rinvenuto un corpo di un uomo, poi identificato in un senza fissa dimora romano di 39 anni in avanzato stato di decomposizione. Sono intervenuti sul posto i carabinieri della Stazione Roma Tor Vergata che hanno scoperto che l'uomo, era registrato come ospite in un centro di assistenza notturna in zona. Sul corpo non sembrano esserci segni evidenti di violenza. L'autorità giudiziaria ha disposto l'autopsia e la salma è stata trasferita al Policlinico di Tor Vergata.

Sfondano l'ingresso di un bar e rubano la macchina cambia soldi e Gratta & Vinci

Intorno alle 23 di lunedì i carabinieri della Stazione di Tor Tre Teste, Roma, sono intervenuti su segnalazione al numero unico 112 in un bar in via Prenestina. Ignoti avevano forzato l'inferrata a protezione del locale e mandato in frantumi le porte scorrevoli. Da una prima ispezione i ladri avrebbero portato via un distributore cambia monete, la cassa continua e diversi gratta e vinci. I danni sono ancora da quantificare e le indagini sono in corso.

Minori tentano la fuga su uno scooter rubato Bloccati dopo inseguimento

Lunedì pomeriggio, due minorenni sono stati fermati dai Carabinieri della Stazione di Roma Cinecittà mentre percorrevano viale Ciamarra a bordo di uno scooter. I giovani hanno tentato di sottrarsi al controllo, divincolandosi e cercando la fuga, prima a bordo del motoveicolo e poi a piedi, ma sono stati immediatamente bloccati dopo un breve inseguimento. Dagli accertamenti dei Carabinieri è emerso che lo scooter era stato rubato ed è stato quindi riconsegnato al proprietario. I minorenni sono stati denunciati per ricettazione e resistenza a Pubblico Ufficiale precario.

Gli agenti della Polizia di Stato fermano tre giovani egiziani gravemente indiziati

Uno sguardo di troppo nel parcheggio

Spedizione punitiva con accoltellamento

Uno sguardo di troppo tra un egiziano ed un filippino in un parcheggio fa scattare una spedizione punitiva ai danni di quest'ultimo. La polizia di Stato ha sottoposto a fermo di indiziato di delitto 3 persone, una delle quali arrestata anche per il reato di detenzione ai fini di spaccio. Le indagini, da parte degli uomini della Polizia di Stato del XIII° Distretto Aurelio, sono scattate immediatamente dopo l'intervento per una segnalazione di rissa in via della Pineta Sacchetti, il 2 settembre scorso. Le volanti, inviate sul posto dalla sala operativa della Questura di Roma, sono state fermate da un gruppo di persone che chiedevano soccorso in quanto tra i presenti vi erano tre uomini che, a seguito di un'aggressione con arma da taglio, richiedevano l'intervento di personale sanitario. A seguito delle denunce presentate dalle vittime e grazie ad ulteriori riscontri investigativi, tra i quali alcune testimonian-



ze, la vicenda è stata così ricostruita: alla fine del mese scorso, in un parcheggio di Roma nord, uno dei feriti di via della Pineta Sacchetti avrebbe avuto una discussione con uno degli indagati per uno sguardo "troppo insistente". Discussione durante la quale uno dei soggetti sottoposti poi a fermo di p.g., prima di allontanarsi, avrebbe minacciato la controparte. Pochi giorni dopo, mentre la vittima si trovava nel parco della Pineta

Sacchetti insieme ad amici e familiari, ha visto arrivare l'uomo con cui aveva discusso, accompagnato da una terza persona. L'indagato si è avvicinato e, dopo uno scambio di poche parole, ha estratto un coltello ed è riuscito a ferire la controparte prima di essere messo in fuga dal resto della compagnia che, visto l'accaduto, era intervenuta a difesa dell'amico. Ma sono poi intervenuti almeno altri 2 connazionali del primo aggressore

che hanno ferito ulteriormente la prima vittima ed anche alcuni suoi amici. Durante l'aggressione gli odierni indagati sono riusciti a rubare alle vittime un cellulare, dei soldi e le chiavi di una delle loro auto. Gli accertamenti hanno permesso di identificare i 3 aggressori, due 20enni ed un 25enne, tutti nati in Egitto ed in Italia senza una fissa dimora. I due più giovani, dopo alcuni giorni di serrate ricerche, sono stati rintracciati sulla

Boccea; anche il 25enne, ovvero colui che avrebbe sferrato per primo la coltellata, è stato fermato, seppur in tempi diversi, sulla stessa via. Quest'ultimo, alla vista dell'auto della polizia, ha tentato la fuga ma è stato fermato poco dopo. In quell'occasione l'egiziano aveva con sé poco più di 40 grammi di "fumo" ed è stato arrestato in flagranza di reato per detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti; arresto poi convalidato dalla Magistratura. Per quanto riguarda l'episodio di Pineta Sacchetti sopra descritto tutti e tre gli egiziani sono stati sottoposti a fermo di indiziato di delitto in quanto gravemente indiziati dei reati di rapina e lesioni. La Procura ha chiesto ed ottenuto dal Giudice per le Indagini Preliminari del Tribunale di Roma la convalida dell'arresto e l'adozione della misura della custodia cautelare in carcere per tutti gli indagati.

Contrasto al lavoro sommerso, controlli della Guardia di Finanza di Latina

Sfruttamento dei lavoratori, riscontrate 185 posizioni irregolari al mercato di Fondi

I recenti accertamenti svolti dalle Fiamme Gialle della Compagnia di Fondi nei confronti di 3 aziende operanti nel settore ortofrutticolo del mercato di Fondi hanno fatto emergere 185 posizioni di lavoratori irregolari, di cui 12 completamente in nero, oltre a compensi in nero per più di 90.000 euro e circa 14.000 ore per le quali non sono stati corrisposti i contributi assistenziali e previdenziali; per 35 dipendenti, inoltre, è stata appurata la mancata fruizione, per lunghi periodi, dei previsti riposi settimanali. In seguito alle condotte descritte, sono state irrogate sanzioni amministrative fino ad un massimo di 310.000. Il contrasto a tali condotte nasce da mirate attività info-investigative, supportate da rilevamenti ed osservazioni condotte nel corso dei servizi di controllo economico del territorio, che hanno consentito, mediante specifiche verifiche successivamente avviate, di individuare diversi modus operandi strumentali all'evasione di contributi previdenziali ed assistenziali e ritenute ai fini IRPEF. Sono stati, in particolare, ricostruiti i compensi in nero corrisposti a numerosi dipendenti, nonché l'adozione di forme di organizzazione del lavoro e di retribuzione della prestazione caratterizzate sia da maggiori ore e giornate lavorate e non retribuite in busta paga, sia dal collocamento



di lavoratori presso aziende di comodo aduse ad eludere le tutele previste dal diritto del lavoro. In un caso, riguardante la somministrazione di un appalto di manodopera, sono stati individuati 110 lavoratori irregolari i quali, sebbene dipendenti di un'azienda operativa nel settore degli imballaggi, risultavano formalmente assunti da due diverse imprese opportunamente interposte al fine di attrarre su di esse gli oneri della normativa giuslavoristica (previdenziali e assistenziali) e le conseguenze di eventuali controversie con i lavoratori o con l'erario. Negli altri due casi è stata ricostruita e individuata una prassi, pressoché consolidata, in virtù della quale gli stipendi dei lavoratori erano condizionati da accordi imposti dai titolari delle aziende controllate

atti a disciplinare i singoli rapporti di lavoro con modalità in contrasto con le vigenti disposizioni in materia. In particolare, in sede di accesso presso i luoghi di lavoro veniva rinvenuta documentazione extracontabile unitamente a programmi gestionali delle presenze, installati sui pc in uso alle aziende, attraverso i quali i finanziari riuscivano a quantificare le ore e le giornate effettivamente lavorate dai dipendenti, rilevando significative incongruenze e discrasia con quelle ufficiali, indicate sulle buste paga, risultate notevolmente ridotte. La ricostruzione eseguita dai militari della Compagnia di Fondi ha consentito di quantificare più di 14.000 ore di lavoro prestate dai lavoratori non assoggettate alla contribuzione previdenziale ed assistenziale ovvero non

pagate, nonché di appurare come le buste paga ed il libro unico del lavoro riportavano per la quasi totalità dei dipendenti dati non veritieri alterati "al ribasso". L'attività svolta testimonia l'impegno e la particolare attenzione delle Fiamme Gialle della provincia di Latina nell'individuazione delle frodi e degli abusi nei settori più delicati e caratterizzanti il tessuto economico-sociale della realtà pontina. Nel caso specifico, l'azione della Guardia di Finanza è stata finalizzata non solo a reprimere le condotte illecite a danno dell'erario con riguardo alle ritenute fiscali e alla contribuzione previdenziale e assistenziale, ma anche a tutelare il rispetto delle condizioni previste per i lavoratori disciplinate dai contratti di lavoro collettivi, nell'ambito della missione istituzionale del Corpo di tutelare la legalità economico-finanziaria e garantire equità e trasparenza per tutti i cittadini e gli operatori economici. Il "lavoro nero", infatti, essendo orientato alla riduzione illegale dei costi di "struttura" (fiscali, organizzativi e del lavoro), costituisce una piaga per l'intero sistema economico perché sottrae risorse all'erario, mina gli interessi dei lavoratori, spesso sfruttati, e consente a chi lo pone in essere un'indebita massimizzazione dei profitti, anche grazie a una competizione sleale con le imprese oneste.

Il 1 ottobre, prima domenica del mese, ingresso gratuito in musei civici e siti archeologici

Domenica all'insegna della Cultura

Si rinnova la possibilità di visitare gratuitamente gli spazi del Sistema Musei di Roma Capitale

Domenica 1° ottobre, prima domenica del mese, si rinnova la possibilità di visitare gratuitamente gli spazi del Sistema Musei di Roma Capitale e alcune aree archeologiche della città. Tra queste l'Area Sacra di Largo Argentina (via di San Nicola De' Cesarini di fronte al civico 10, dalle 9.30 alle 19, ultimo ingresso ore 18), l'area archeologica del Circo Massimo (dalle ore 9.30 alle ore 19, ultimo ingresso alle 18) e i Fori Imperiali (ingresso dalla Colonna Traiana dalle ore 9 alle ore 18.30, ultimo ingresso un'ora prima). Questi i Musei Civici aperti: Musei Capitolini; Mercati di Traiano - Museo dei Fori Imperiali; Museo dell'Ara Pacis; Centrale Montemartini; Museo di Roma a Palazzo Braschi; Museo di Roma in Trastevere; Galleria d'Arte Moderna; Musei di Villa Torlonia; Serra Moresca di Villa Torlonia; Museo Civico di Zoologia; Museo di Scultura Antica Giovanni Barracco; Museo Carlo Bilotti - Aranciera di Villa Borghese; Museo Pietro Canonica a Villa Borghese; Museo Napoleonico; Museo della Repubblica Romana e della memoria garibaldina; Museo di Casal de' Pazzi; Museo delle Mura; Villa di Massenzio. L'iniziativa è promossa da Roma Capitale, Assessorato alla Cultura - Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali. Ingresso libero compatibilmente con la capienza dei siti. Prenotazione obbligatoria solo per i gruppi al contact center di Roma Capitale 060608 (ore 9 - 19). A ingresso gratuito sia le collezioni permanenti che le esposizioni temporanee, a partire dai Musei Capitolini (piazza del Campidoglio 1) dove, nella Pinacoteca Capitolina, sarà possibile ammirare, per la prima volta a Roma, la Deposizione di Cristo, spettacolare capolavoro del celebre pittore veneziano Jacopo Robusti, detto il Tintoretto, il pittore più geniale e anticonformista del Rinascimento veneziano. Nelle sale di Villa Caffarelli, è ospitata la mostra Nuova Luce da Pompei a Roma, un viaggio, anche virtuale, nelle atmosfere e nei sistemi di illuminazione del mondo antico attraverso oltre 180 reperti originali in bronzo dalle città vesuviane e da Roma. Per la prima volta una mostra, realizzata in collaborazione con l'Università Ludwig-Maximilian di Monaco di Baviera, affronta in maniera organica la tecnologia la dimensione estetica e le atmosfere della luce artificiale nel mondo romano. Nella Sala VI della Pinacoteca, dedicata alla pittura bolognese e dell'Italia settentrionale, ultima occasione per ammirare il Ritratto di Eleonora Gonzaga (1622), l'unico firmato e datato di Lucrina Fetti, pittrice romana alla corte di Mantova. Nella Sala degli Arazzi del Palazzo dei Conservatori la mostra VRBS Roma in cui ammirare il vetro dorato raffigurante la dea Roma, personificazione della città secondo l'iconografia diffusa, con l'elmo e la lancia, rinvenuto nel corso degli scavi per la realizzazione della stazione della Metro C a Porta Metronia e per la prima volta esposto al pubblico. Nelle sale al terzo piano di Palazzo Caffarelli La Roma della Repubblica, secondo capi-



Nella foto, Area archeologica Circo Massimo



Nella foto, Area Sacra Largo Argentina



Nella foto, Bilotti



Nella foto, Mercati di Traiano



Nella foto, Roma repubblicana



Nella foto, Musei Capitolini esterno

tolo (dopo la mostra La Roma dei Re del 2018) del ciclo Il Racconto dell'Archeologia, basato principalmente sulle collezioni di proprietà comunale conservate nei magazzini e nei musei della Sovrintendenza. La mostra è arricchita da contenuti multimediali che narrano in maniera evocativa e coinvolgente le vicende della storia repubblicana di Roma attraverso i secoli. Infine nella Sala della Lupa e dei Fasti antichi di Palazzo dei Conservatori, ne L'eredità di Cesare e la conquista del tempo, si narra la storia di Roma dalle sue origini fino agli albori dell'età imperiale (www.museicapitolini.org). Ai Mercati di Traiano - Museo dei Fori Imperiali (via IV Novembre 94), con la mostra Imago Augusti. Due nuovi ritratti di Augusto da Roma e Isernia, i visitatori avranno l'opportunità di immergersi nell'intenso dialogo dell'imperatore con il sé stesso giovane. Due teste-ritratto marmoree di Augusto, recentemente rinvenute in occasione degli scavi archeologici condotti presso la via Alessandrina a Roma, nell'area del Foro di Traiano, e lungo la via Occidentale a Isernia, permettono un confronto animato tra due momenti della vita dell'imperatore (www.mercatiditraiano.it). Al Museo di Roma a Palazzo Braschi (piazza San Pantaleo 10 - piazza Navona 2) prosegue l'esposizione Vis-

à-vis. Tenerani Spina. Dialogo in immagini: un "incontro-confronto" tra venticinque modelli per sculture in marmo di Pietro Tenerani, che ritraggono personaggi di spicco della società italiana e internazionale dell'Ottocento, e le immagini fotografiche di Luigi Spina, tra i maggiori fotografi di arte contemporanea. Per il programma di arte italiana contemporanea QUOTIDIANA, ospitato nelle sale al piano terra e promosso dalla Quadriennale di Roma, in esposizione, per la sezione PAESAGGIO, la mostra degli artisti Roberto Pugliese e Quayola, nata a partire da un testo di Valentino Catricalà, mentre per la sezione PORTFOLIO, sarà esposta l'opera Senza titolo (Fame) del giovane artista Edoardo Manzonei. (www.museodiroma.it). Al Museo Carlo Bilotti di Villa Borghese (via Fiorello La Guardia 6 - viale dell'Aranciera 4) la mostra tense_intense, con le opere di Barbara Doser e Hofstetter Kurt, esponenti dell'arte concettuale contemporanea austriaca. Un affascinante percorso espositivo costellato da video, installazioni, stampe di immagini, proiezioni e sculture, il cui filo conduttore è l'intreccio e la simultaneità degli opposti. (www.museocarlobilotti.it). Al Museo delle Mura la mostra Patrimonio Mondiale: la Natura e le

Impronte Umane, che presenta alcune importanti testimonianze dei luoghi Patrimonio Mondiale, attraverso 51 immagini fotografiche di Michele Spadafora, suddivise in 7 aree tematiche: Civiltà scomparse, Natura e paesaggio, Disegno urbano, Architettura difensiva, Luoghi di culto, Tradizione e vita, Eredità del passato. (www.museodellemuraroma.it). Nelle sale della Galleria d'Arte Moderna (via Francesco Crispi 24), numerose le proposte, fra cui l'installazione Tellurica di Pino Genovese e Alberto Timossi: due opere ambientali che mettono in dialogo le materie utilizzate dai due artisti con lo spazio architettonico tardo-cinquecentesco del museo. Le altre sale della GAM ospitano inoltre L'allieva di danza di Venanzo Crocetti. Il ritorno, una delle prime sculture di grande formato dedicate al tema della danza di Crocetti, che torna in tutta la sua magnificenza dopo circa due anni di un accurato e specialistico restauro da parte dei tecnici dell'ICR. E ancora, Laboratorio Prampolini #2 - Taccuini, disegni e progetti inediti dal Futurismo all'Art Club, un progetto esclusivo per mezzo del quale s'intende riportare l'attenzione sul multilinguismo artistico e l'interdisciplinarietà di Enrico Prampolini, nell'arco di tempo che va dagli anni Trenta ai Cinquanta del Novecento, all'apice

quindi della carriera e dell'esuberanza progettuale dell'artista. Infine, Osvaldo Peruzzi - Splendore geometrico futurista, una mostra sintetica ma esaustiva della parabola espressiva del pittore Osvaldo Peruzzi (1907-2004), uno degli ultimi futuristi a divulgare le tesi rivoluzionarie del movimento marinettiano (www.galleriaartemodernaroma.it). Tre le mostre che si possono ammirare al Museo di Roma in Trastevere (piazza S. Egidio, 1/b) in questa domenica a ingresso gratuito. La nuova esposizione Illustrazioni per libri inesistenti. Artisti con Manganelli, in occasione del centenario della nascita dello scrittore Giorgio Manganelli presenta una cospicua mole di scritti da lui dedicati alle arti visive, oltre a opere d'arte esplicitamente ispirate ai suoi testi, soprattutto quelle degli artisti amici e compagni de route. Nelle sale del piano terra Philippe Halsman. Lampo di genio, esposizione fotografica dedicata a Philippe Halsman, tra i più originali ed enigmatici ritrattisti del Novecento con oltre cento immagini di vario formato, tra colore e bianco e nero, che percorrono la sua intera carriera, selezionate da Contrasto e Archivio Halsman di New York. Al piano superiore l'antologica Peggy Kleiber. Tutti i giorni della vita (fotografie 1959-1992), prima monografia della fotografa non professionista con scatti scelti tra i circa 15.000 realizzati dal 1959 agli inizi anni Novanta e provenienti dal suo archivio. (www.museodiromaintrastevere.it). Al Museo dell'Ara Pacis (lungotevere in Augusta, angolo via Tomacelli) si conclude la mostra Lex. Giustizia e Diritto dall'Etruria a Roma, che introduce gli aspetti più significativi del concetto di Giustizia a Roma attraverso più di 80 opere. Un racconto costruito con il contributo di pezzi dalle collezioni dei Musei Civici di Roma Capitale, di musei e istituzioni nazionali e di opere provenienti da collezioni private (www.arapacis.it). Alla Casina delle Civette di Villa Torlonia (via Nomentana 70) ultimo giorno per Erratico - 30 artisti italiani per un taccuino naturalistico: un taccuino a tema botanico e zoologico, realizzato da 30 artisti Aipani, che ha viaggiato di casa in casa in tutta Italia, dal 2020 al 2021, permettendo di realizzare, malgrado le restrizioni dovute alla pandemia, il progetto annuale dell'Associazione, ovvero la partecipazione di tutti i membri a una mostra tematica (www.museivillatorlonia.it). Con biglietto d'ingresso ordinario, sarà inoltre possibile partecipare a Circo Maximo Experience, la visita in realtà aumentata e virtuale del Circo Massimo, dal martedì alla domenica dalle ore 16:00 alle ore 19:00 (ogni 15 min. - ultimo ingresso alle ore 17:50); www.circomaximoexperience.it). Ingresso a tariffa ridotta per possessori della MIC Card. Tutte le informazioni e gli aggiornamenti sono disponibili su www.museiincorneroma.it e sui canali social di Roma Culture, del Sistema Musei e della Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali. Servizi museali a cura di Zetema Progetto Cultura.

Salute: ecco come è possibile ridurre il rischio di malattie e proteggere il nostro muscolo vitale

Venerdì è la giornata mondiale del Cuore

Indagine conoscitiva della Fondazione Italiana per il Cuore su quanto ne sanno gli italiani

Quest'anno il messaggio della Giornata mondiale per il cuore, il prossimo 29 settembre, promossa in Italia dalla Fondazione Italiana Per il Cuore, membro nazionale della World Heart Federation, sarà 'Per il cuore, con il cuore, per te'. Il messaggio vuole essere un invito alla popolazione ad adottare tutti quei comportamenti che, riducendo i fattori di rischio, consentono di condurre uno stile di vita salutare, che aiuta a prevenire l'insorgenza, o l'aggravarsi di patologie cardiovascolari. "Un chiaro messaggio per focalizzare l'attenzione su quella che è ancora la prima causa di morte nel mondo (nel 2021 più di 20 milioni di decessi), considerando che l'80% delle morti da causa cardiovascolare è prevenibile grazie a prevenzione e cure adeguate", sottolinea la Fondazione.

Fondazione italiana per il cuore, in collaborazione con Iqvia e con il contributo non condizionante di Armolipid, sta analizzando i risultati di un'indagine conoscitiva condotta allo scopo di scoprire quanto la popolazione italiana sia consapevole di questo rischio. "L'indagine quantitativa - spiega la Fondazione - si è basata su 3000 interviste via web ad un campione rappresentativo della popolazione italiana per i principali parametri sociodemografici e geografici, suddivisi per sesso, fascia di età, scolarità, area geografica di residenza, livello di rischio cardiovascolare e familiarità per patologie cardiovascolari. Sono stati indagati aspetti informativi/conoscitivi (conoscenze/sapere cosa fare), aspetti emozionali (vissuti esperienziali, credenze/timori) e aspetti relazionali (supporto, monitoraggio, comunicazione con medici)". "Conoscere la reale consapevolezza della popolazione sul rischio cardiovascolare ci aiuterà a comprendere meglio come perfezionare il processo di sensibilizzazione che conduciamo sul tema per adottare le strategie più idonee. Il valore aggiunto che ci forniranno i risultati di questa indagine - precisa Emanuela Folco, presidente della Fondazione italiana per il cuore - è nella capacità di fornirci una approfondita comprensione dei comportamenti di prevenzione del cittadino, delle barriere esistenti e delle possibili leve che possiamo utilizzare per edu-

care la popolazione all'importanza della prevenzione cardiovascolare". Prevenire l'insorgenza di patologie: comportamenti salutari. "Le malattie cardiovascolari possono essere causate oltre che da malattie genetiche come l'ipercolesterolemia familiare o malattie rare come l'amiloidosi cardiaca, anche da fattori riconducibili a stili di vita non salutari e da patologie molto comuni come ipercolesterolemia, ipertensione arteriosa, diabete mellito e obesità", sottolinea la Fondazione. "Comportamenti salutari come non fumare, seguire la dieta mediterranea evitando cibi ultra processati, svolgere una regolare, anche se moderata, attività fisi-

ca, limitare il consumo di alcool e bevande zuccherate e adottare strategie utili a gestire lo stress quotidiano - continua Folco - sono tutte azioni efficaci che ci aiutano a prenderci cura della nostra salute e del nostro cuore in particolare". Prevenire l'aggravarsi di patologie: i comportamenti e la cura adeguata. Altro importantissimo messaggio della Giornata mondiale per il cuore 2023 veicolato dalla Fondazione italiana per il cuore, è indirizzato a quanti già soffrono di una patologia cardiovascolare e che possono fare molto per proteggere e difendere il proprio cuore e la loro qualità di vita. "Convivere bene con una pato-

logia cardiovascolare è oggi più che mai possibile se, oltre al corretto comportamento di prevenzione, si associa una cura adeguata. È possibile perché sono disponibili molte terapie che possono essere personalizzate a misura di paziente, anche se è fondamentale che vengano seguite con attenzione. Seguire scrupolosamente le indicazioni ricevute - sottolinea Paolo Magni, coordinatore Comitato scientifico della Fondazione italiana per il cuore e professore presso l'Università degli Studi di Milano - significa non interrompere o modificare le terapie prescritte e, in casi di dubbi o difficoltà a mantenere la cosiddetta aderenza terapeutica,

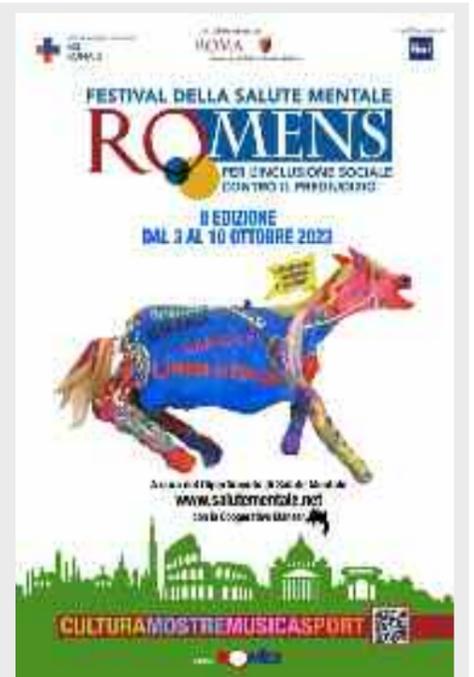
rivolgersi con fiducia al proprio medico curante che saprà indirizzare il percorso di cura in maniera appropriata". L'alleanza italiana per le malattie cardio-cerebrovascolari. Nel contesto delle iniziative per migliorare la gestione delle malattie cardiovascolari in Italia, la Fondazione recentemente ha ottenuto il sostegno del Comitato esecutivo dell'Alleanza italiana per le malattie cardio-cerebrovascolari del ministero della Salute e sta guidando un Gruppo di lavoro dedicato al tema dell'aderenza terapeutica. "Si conferma di fondamentale importanza l'aspetto relazionale tra medico e paziente e dunque - precisa Folco - promuovere l'instaurarsi di un'alleanza terapeutica che è certamente uno degli aspetti che può contribuire ad aumentare l'aderenza alle terapie col conseguente miglioramento dell'outcome clinico". La Fondazione italiana per il cuore partecipa alle attività anche di altri due Gruppi di lavoro dell'Alleanza italiana per le malattie cardio-cerebrovascolari, uno sulla valutazione del rischio cardiovascolare individuale, l'altro sull'impatto dell'inquinamento atmosferico sulle malattie cardiovascolari. Nel corso del mese di settembre e ottobre 2023 sono molte le iniziative gratuite aperte al pubblico che vengono organizzate da associazioni di pazienti e dai centri ospedalieri per sensibilizzare i cittadini a prendersi cura del proprio cuore. In queste occasioni, verrà distribuito l'opuscolo informativo redatto dalla Fondazione italiana per il cuore con i consigli da mettere in pratica per prendersi cura del proprio cuore e della propria vita. L'elenco delle iniziative aperte ai cittadini in tutta Italia è disponibile www.fondazionecuore.it, sulla pagina Facebook [fondazioneperilcuore](https://www.facebook.com/fondazioneperilcuore) e sul sito del Coordinamento Nazionale Associazioni del Cuore (Conacuore) www.conacuore.it. "Anche per quest'anno confermiamo il nostro impegno nel sensibilizzare i cittadini sui cardini della salute cardiovascolare contribuendo all'organizzazione di attività locali - conclude Giuseppe Ciancamerla, presidente di Conacuore - come i numerosi eventi organizzati da associazioni di pazienti e centri ospedalieri su tutto il territorio nazionale".

Si svolgerà a Roma dal 3 al 10 ottobre 2023 la II edizione del Festival della Salute Mentale RO.MENS per l'inclusione sociale contro il pregiudizio, #davicinonessunoènormale. Organizzato dal Dipartimento di Salute Mentale dell'ASL Roma 2, il più grande d'Italia con un bacino di circa 1mln300mila abitanti, in collaborazione con l'Assessorato alle Politiche Sociali e alla Salute di Roma Capitale, con il patrocinio della RAI, con partner Romics, il Festival internazionale del fumetto. Padrino l'attore, regista e presentatore, Pino Strabioli. Primo testimonial l'attore Lillo, con altri in arrivo. 92 le opere realizzate dagli studenti di 22 scuole medie superiori sul tema della salute mentale nell'ambito dei 3 concorsi arti figurative (24 quadri, 2 lenzuola dipinte, 1 scultura) letterarie (35 temi e 13 poesie) e audiovisive (9 cortometraggi, 3 canzoni, 5 podcast). I tre vincitori saranno premiati dal Sindaco di Roma, Roberto Gualtieri, insieme all'azienda/cooperativa con storie di assunzioni di

Via alla II edizione di Ro.Mens il festival della salute mentale dal 3 al 10 ottobre

persone con disturbi mentali, martedì 10 ottobre in Campidoglio, in occasione della giornata mondiale della salute mentale. Nell'ambito delle diverse manifestazioni culturali, musicali e sportive, parteciperanno, tra gli altri, il cantautore Edoardo Gullone, il neo Direttore generale del Dipartimento della Prevenzione del Ministero della Salute dr. Francesco Vaia, il Coordinatore del Tavolo Tecnico sulla salute mentale del Ministero della Salute prof. Alberto Siracusano, e il prorettore dell'Università degli Studi Roma Tre Prof. Marco Catarci. "Vogliamo realizzare una città solidale" ha affermato Barbara Funari, Assessora alle Politiche Sociali e alla Salute

di Roma Capitale "dove chi soffre di disagio mentale non si senta emarginato e solo, contrastando lo stigma e costruendo una rete integrata sociale e sanitaria". "La nostra azienda" ha dichiarato Giorgio Casati, Direttore Generale ASL Roma 2 "è impegnata a portare avanti percorsi innovativi, mettendo insieme soggetti diversi, per dare risposte al disagio mentale anche in termini di prevenzione". "il nostro obiettivo" ha concluso Massimo Cozza, Direttore del Dipartimento di Salute Mentale ASL Roma 2 "è promuovere l'inclusione e superare i pregiudizi con una corretta informazione sui disturbi mentali, partendo dalla persona con un approccio bio-psico-sociale".





cavallinomattocerveteri.it

Cucina tipica romana... quella vera!

amatriciana - carbonara
cacio e pepe
fagioli con le cotiche
pajata - coda alla vaccinara
... e tanto altro ancora!



Un ambiente unico, nel pieno centro storico di Cerveteri
Da noi potrai gustare la vera cucina tipica romana e ottime pizze, il tutto con ingredienti sempre freschi e di stagione. Il nostro albergo, avrà il piacere di ospitarvi durante i vostri soggiorni turistici o di lavoro in camere confortevoli dotate di wi-fi, tv led, aria condizionata e balconcini panoramici per il vostro relax.



AREA BIMBI - GONFIABILI



CONFORTEVOLI CAMERE D'ALBERGO



AMPIA VERANDA PANORAMICA

Prosegue la lotta alla sclerosi multipla

Il 4, 7 e 8 ottobre AISM in più di 100 piazze a Roma e provincia con 2 milioni di mele per "La Mela di AISM", l'iniziativa di informazione, sensibilizzazione e di raccolta fondi

"Facciamo sparire la SM con un sacchetto di mele", è l'appello di AISM. Con oltre 2 milioni di mele molte piazze si colorano di rosso, giallo e verde. Sono le mele di AISM che 14 mila volontari distribuiranno in tutta Italia. Mele di tre qualità diverse, granny smith, golden e noared raccolte in sacchetti da 1,8 kg che si possono avere a fronte di una donazione minima di 10 euro. L'evento parte il 4 ottobre per la giornata del Dono, festa di San Francesco d'Assisi patrono d'Italia istituita per celebrare i valori della solidarietà e della sussidiarietà, per ritornare in piazza nel week end di sabato 7 e domenica 8 ottobre, in oltre 100 punti di solidarietà a Roma e provincia. Già da ora è possibile prenotare il proprio sacchetto di mele. Basta contattare la Sezione Provinciale AISM: 064743355 - promoroma@aism.it "La Mela di AISM" è l'evento di informazione, di sensibilizzazione e di raccolta fondi promosso dall'Associazione Sclerosi Multipla che si svolge sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica. Sabato 7 e Domenica 8 Ottobre: - Si può scegliere nella piazza più vicina il proprio sacchetto di mele verdi, gialle o rosse; - Si può venire a fare un'esperienza di volontariato in

gruppo, utile e divertente, partecipando all'evento secondo la propria disponibilità di tempo. Su www.aism.it/roma presto l'elenco delle piazze che comprenderà anche mercoledì 4 Ottobre, Giornata Nazionale del Dono. Dona il Sacchetto Sospeso! Con la donazione minima di 10 euro a beneficio di AISM si può destinare il prodotto ad uno degli Enti benefici attivi in questa collaborazione con AISM Roma che si occupano di redistribuzione alimentare a persone e famiglie indigenti (Croce Rossa Italiana e Comunità di Sant'Egidio). Adotta un cartone! Già da ora si possono prendere le ordinazioni tra amici, colleghi e parenti e concordare con noi la consegna gratuita a domicilio a Roma e provincia. Un cartone si compone di 11 sacchetti. Non c'è un minimo ordinabile. Le consegne saranno svolte da Mercoledì 4 Ottobre fino a Martedì 10 Ottobre. Si può donare anche online: LINK DONA CON ME AISM Roma: La Mela di AISM - Roma. Chef Alessandro Borghese è il testimonial de "la Mela di AISM" per il decimo anno consecutivo, sostenendo la lotta contro la sclerosi multipla e dichiara "Da 10 anni sono al fianco di AISM per combattere la sclerosi multipla e patologie cor-



relate ho scelto d'impegnarmi in prima persona e non restare a guardare. Solo la ricerca scientifica oggi può aiutarci a trovare una cura risolutiva, io confermo il mio appoggio perché un domani senza Sclerosi Multipla è possibile". Oltre a Chef Alessandro Borghese anche per la Mela di AISM saranno al fianco dell'Associazione la madrina Antonella Ferrari, attrice, scrittrice e donna con SM, il ballerino Ivan Cottini e tanti amici e sostenitori. I fondi raccolti nelle piazze andranno a garantire e potenziare i servizi destinati alle persone con SM e a sostenere la ricerca scientifica sulla sclerosi multipla. Grazie ai progressi compiuti dalla ricerca scientifica, esistono

terapie e trattamenti in grado di rallentare il decorso della sclerosi multipla. La ricerca negli ultimi 20 anni ha fatto passi da gigante per assicurare cure molto efficaci che hanno cambiato l'impatto sulla qualità di vita quotidiana. Ma le cause della malattia sono ancora sconosciute e la ricerca è fondamentale per trovare la cura risolutiva. La sclerosi multipla è una grave malattia del sistema nervoso centrale, cronica, imprevedibile e spesso invalidante. Si manifesta per lo più con disturbi del movimento, della vista e dell'equilibrio, seguendo un decorso diverso da persona a persona. E' una malattia che colpisce principalmente i giovani e le donne con un rapporto doppio rispetto

agli uomini e convivono con la sclerosi multipla tutta la vita. Tra le patologie correlate alla SM vi è la neuromielite ottica (NMO), che ha un quadro di bisogni e di interventi sanitari e socio-assistenziali assimilabili alla SM. "I disturbi dello spettro della neuromielite ottica per molto tempo sono stati considerati una variante della SM. Oggi le conoscenze scientifiche hanno permesso di fare passi importanti nella conoscenza e nella diagnosi di queste patologie che hanno portato avanzamenti e possibilità terapeutiche più specifiche in grado di agire sui meccanismi della malattia" spiega Carla Tortorella, Neurologa dell'Ospedale San Camillo Forlanini di Roma

I numeri - La SM è una grande emergenza sanitaria e sociale. In Italia, ogni anno, 3.600 persone vengono colpite dalla sclerosi multipla. Una nuova diagnosi ogni 3 ore. Delle 137 mila persone con SM, il 10% sono bambini e il 50% sono giovani sotto i 40 anni. La SM è la prima causa di disabilità neurologica nei giovani adulti dopo i traumi. L'Italia è il paese a rischio medio-alto di sclerosi multipla: è di 6 miliardi di euro l'anno il costo sociale medio della malattia. Sono tra i 1.500 e 2.000 i casi di neuromielite ottica. 45512 Il numero solidale per sostenere il progetto di ricerca PROMOPRO-MS DIGITAL EDITION, mirato a valutare la progressione della malattia e predirne l'andamento. Le persone coinvolte parteciperanno alla ricerca monitorando la percezione dello stato di salute tramite un'app e contribuendo alla personalizzazione dei trattamenti terapeutici. Gli importi della donazione con numero solidale saranno di 5 o 10 euro da chiamata da rete fissa TIM, Vodafone, WindTre, Fastweb e Tiscali, di 5 euro da chiamata da rete fissa TWT, Convergenze e PosteMobile e di 2 euro con SMS da cellulare personale WindTre, TIM, Vodafone, Iliad, PosteMobile, CoopVoce e Tiscali

Decoro, Santori (Lega): "Stop degrado, mercoledì manifestazione a Porta Portese, inizia il tour per i quartieri di Roma"

"La Lega ha pronto un pacchetto di misure semplici ed efficaci contro il degrado, a partire da un più attento sistema di prevenzione e controllo, maggiore illuminazione, videosorveglianza e pulizia. Lanciamo una petizione per dire stop alla città

del degrado e dell'insicurezza. Partiremo dal quartiere Porta Portese per poi toccare tutti i quartieri e le piazze di Roma, assediati dall'incuria".

Lo dichiara in una nota il capogruppo della Lega capitolina Fabrizio Santori, che insieme a

Giovanni Picone e a Valeria Campana, rispettivamente capogruppo e coordinatore della Lega del Municipio XII, è promotore dell'iniziativa.

"Saremo in piazza mercoledì 27 settembre alle 17.30. Appuntamento tra via Ettore

Rolli e via Carlo Porta, nel cuore di Porta Portese, uno dei luoghi simbolo della piazza e della coesione sociale, della tradizione e del commercio della città, trasformato dall'indifferenza e dal cieco buonismo della sinistra arroccata in Campidoglio nell'ennesimo avamposto dell'immondizia, dell'illegalità e dell'insicurezza. Chiediamo subito misure utili contro uno scempio che si estende ormai in ogni angolo della Capitale, dal centro alla periferia, un quotidiano insulto ai cittadini onesti e rispettosi



delle regole che non è possibile tollerare ancora", conclude Santori.



Roma-Lido, Regione Lazio: al via due linee aggiuntive Cotral a sostegno della tratta ferroviaria

Il servizio garantito da bus con partenze ogni 15 minuti nelle ore di punta

A partire da lunedì 2 ottobre prossimo, la Regione Lazio attiverà tramite Cotral un servizio integrativo TPL su gomma a sostegno della linea ferroviaria Roma-Lido. Verranno messi a disposizione dieci bus da 70 posti che effettueranno una corsa ogni 15 minuti nelle fasce orarie dalle 6:30 alle 9:30 e dalle 16:30 alle 19:30. Il servizio è già operati-

vo in questi giorni in via sperimentale, ed è attivo dal lunedì al venerdì su due tratte: la Linea 1 Ostia Lido - Eur Magliana e la Linea 2 "Express" Ostia Lido - Eur Fermi, Metro B via Cristoforo Colombo. «Questo è un intervento concreto a favore di tutti quei pendolari che ogni giorno devono spostarsi dal litorale verso Roma e viceversa»

dichiara l'assessore ai Trasporti e alla Mobilità della Regione Lazio, Fabrizio Ghera. «La Roma-Lido ha bisogno di interventi strutturali e di nuovi treni - aggiunge Ghera - noi stiamo lavorando per il rinnovamento di questa struttura che in passato è stata trascurata e che ora versa in una situazione insostenibile. In attesa dell'arrivo dei nuovi



treni, non lasciamo i cittadini da soli». Ha concluso l'assessore Ghera. Da lunedì 2 ottobre, terminata questa prima fase di sperimentazione del servizio, le due linee integrative saranno in grado di operare oltre 60 corse al giorno e, nello

specifico, effettueranno le seguenti fermate: Linea 1: Lido Centro - Acilia - Casal Bernocchi - Tor di Valle - EUR Magliana. Linea 2 "Express": Lido Centro - Stella Polare - Via Colombo Viale Oceano Atlantico - EUR\FERMI.

Approvato il nuovo Piano di Prevenzione del rischio suicidario, la carta dei servizi della Asl sarà consegnata assieme alla "Guida per i nuovi giunti negli istituti penitenziari"

Garante Detenuti, Anastasia a Viterbo visita l'ospedale del carcere e la Asl

La giornata è iniziata con la visita al reparto di medicina protetta e al Servizio psichiatrico di diagnosi e cura (Spdc) dell'ospedale Belcolle, dove il Garante ha incontrato due persone internate, un uomo e una donna, in attesa di essere trasferite in Rems. La situazione dell'uomo è in via di soluzione, in quanto dovrebbe essere trasferito in Rems nei prossimi giorni (?). Difficoltà ci sono ancora per la donna che si trova nell'Spdc, piantonata, da diversi mesi e che invece dovrebbe essere trasferita nella Rems di Pontecorvo. "E' una situazione di disagio sia per la donna sia per il reparto, nel quale i pazienti dovrebbero restare per il tempo strettamente necessario al trattamento delle acuzie e non per mesi come in questo caso", ha dichiarato Anastasia al termine della visita. Il Garante si è poi recato alla direzione generale della Asl di Viterbo, dove ha partecipato al tavolo paritetico per la tutela della salute delle persone detenute, dedicato al sistema di



erogazione delle prestazioni di prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione, a garanzia dei livelli essenziali e uniformi di assistenza individuati nel Piano sanitario nazionale, nei piani sanitari regionali e in quelli locali: Ne fanno parte tutte le istituzioni del territorio che operano in ambito carcerario. Il coordinamento è stato affidato alla Asl di Viterbo e alla direzione della Casa circondariale Mammagialla. Alla riunione hanno dunque partecipato la direttrice della casa circondariale di Viterbo, Anna Maria Dello Preite, la direttrice sanitaria

della Asl di Viterbo, Antonella Proietti, il direttore dell'Unità operativa complessa (Uoc) di medicina protetta-malattie infettive Giulio Starnini, il responsabile della Uos medicina penitenziaria territoriale, Fabrizio Ferri. Nel corso della riunione è stato approvato il nuovo piano per contrastare il rischio suicidario che aggiorna quello del 2018 ed è stata raggiunta un'intesa per la carta dei servizi sanitari della Asl viterbese che sarà distribuita assieme alla "Guida per i nuovi

giunti negli istituti penitenziari" realizzata dalla struttura del Garante delle persone detenute della Regione Lazio. Tra gli altri problemi affrontati, la digitalizzazione dei servizi sanitari, la carenze e le difficili condizioni di lavoro del personale sanitario.

Infine, il Garante si è recato nel carcere di Mammagialla per alcuni colloqui con i detenuti. Preoccupante il tasso di affollamento sulla capienza regolamentare che ha superato il 141 per cento: a fronte di 440 posti previsti sono presenti 623 detenuti. La percentuale sale al 154 per cento, se si considerano i posti effettivamente disponibili (405). Altro tema caldo, che si ripercuote sull'intero funzionamento dell'istituto, la carenza di personale educativo e della Polizia penitenziaria: la pianta organica prevede 343 unità di personale, 256 sono i presenti, gli effettivi in carcere sono 216, circa i due terzi di quelli previsti dalla pianta organica.



Il ruolo delle regioni nel sistema penitenziario

Il Garante Anastasia interverrà alla conferenza nazionale che si terrà a Torino, in qualità di Portavoce della Conferenza dei Garanti territoriali

Il Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale della Regione Piemonte, Bruno Mellano, in collaborazione con la Conferenza nazionale dei Garanti territoriali, e con il sostegno del Consiglio regionale del Piemonte, ha organizzato a Torino una conferenza nazionale dal titolo "Carcere: il ruolo delle Regioni". L'evento è previsto per lunedì 2 ottobre 2023 dalle ore 15,00 alle ore 18,00 presso la Sala Musica del Circolo dei Lettori, a Palazzo Graneri della Rocca, via Bogino 9: si tratta di una location particolarmente prestigiosa della Regione Piemonte, in centro città. "L'iniziativa - spiega Mellano - nasce e si sviluppa in concomitanza con Secondo Festival delle Regioni organizzato proprio a Torino dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome. L'appuntamento, pensato con il portavoce della nostra Conferenza, ha l'obiettivo di enucleare ed evidenziare il ruolo delle Regioni in tema di esecuzione penale, richiamando l'attenzione dei rappresentanti istituzionali e dell'opinione pubblica sui compiti che il quadro normativo mette in capo, spesso in modo esclusivo, alle Regioni nella gestione

del carcere contemporaneo, dalla sanità alla formazione professionale, dal lavoro alle politiche sociali, dall'istruzione all'università". Per il Festival delle Regioni, fra il 30 settembre e il 3 ottobre, saranno presenti a Torino tutti i presidenti di Regione, gran parte dei ministri del Governo, la presidente del Consiglio e il presidente della Repubblica: proprio nel pomeriggio di lunedì 2 ottobre il programma del Festival prevede cinque sessioni di lavoro in tavoli tematici. "In concomitanza con questa fase - prosegue Mellano - si è pensato di sviluppare in chiave propositiva una riflessione e un approfondimento sul ruolo misconosciuto delle Regioni in campo di esecuzione penale". Dopo i saluti istituzionali del Consiglio regionale, sono previsti gli interventi di Stefano Anastasia (Garante Regione Lazio, Portavoce della Conferenza nazionale dei Garanti territoriali), Laura Scomparin (Vice Rettore dell'Università di Torino), Emilia Rossi (componente del Collegio del Garante nazionale) e Rita Monica Russo (Provveditore amministrativo Penitenziaria del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta).

Quando la Rsa diventa una prigione

Daniela De Robert, componente del collegio del Garante nazionale, al convegno Agorà Alzheimer: "La sfida è sempre quella: il sostegno all'autonomia e all'autodeterminazione della persona"

Il ruolo dei Garanti delle persone private della libertà nel monitoraggio delle possibili criticità nelle residenze socioassistenziali (Rsa) è stato portato all'attenzione dei partecipanti al convegno "Agorà Alzheimer" da Daniela De Robert, membro del Collegio del Garante nazionale dei diritti delle persone private della libertà personale. Al convegno, che si è svolto mercoledì 20 settembre a Roma, alla vigilia della trentesima giornata mondiale dell'Alzheimer, sono intervenuti anche l'assessore ai Servizi sociali, disabilità, Terzo settore, servizi alla persona della Regione Lazio, Massimiliano Maselli, il quale ha annunciato l'imminente presentazione di una proposta di legge regionale a sostegno dei caregiver, e l'assessora alle Politiche sociali e alla salute di Roma Capitale, Barbara Funari. La presidente dell'associazione Sos Alzheimer che ha organizzato il convegno, Maria Grazia Giordano, ha ricordato che l'autorità nazionale di garanzia, composta da Daniela De Robert, Emilia Rossi e da Mauro Palma che la presiede, è intervenuta nel caso Carlo Gilardi, noto al grande pubblico soprattutto per

i diversi servizi del programma di Italia1 Le iene, vale a dire il caso di un professore ultrantenne rinchiuso contro la sua volontà in una Rsa del Nord Italia. De Robert ha subito puntualizzato che il monitoraggio delle strutture residenziali rivolte alle persone anziane e alle persone con disabilità rientra pienamente nel mandato di un'autorità garante che si occupa di privazione della libertà personale. "L'emergenza pandemica - ha spiegato De Robert - ha messo in evidenza come talvolta queste strutture residenziali racchiudano quella caratteristica falsamente rassicurante del concetto di totalità, un concetto tipico delle istituzioni chiuse, per cui l'istituzione attraverso i suoi operatori provvede alla gestione totale del tempo, dello spazio, dei movimenti, della quotidianità intera. E' in questa prospettiva che il Garante ha quindi rivolto la sua attenzione, all'interno di queste strutture dove a volte le persone anziane e le persone con disabilità rimangono per periodi indefiniti che vanno anche oltre le previsioni iniziali e oltre la volontà espressa all'inizio o espressa in seguito". "In questo

- ha proseguito De Robert - il Garante è chiamato a monitorare: la sfida è sempre quella del sostegno all'autonomia, cioè a valorizzare sempre quel margine anche limitato, anche apparentemente residuale, di autodeterminazione che però costituisce il germe del riconoscimento del diritto di ogni persona. L'area della residenzialità protetta a volte sconfinava e assu-

me di fatto una dimensione privativa della libertà personale, soprattutto per quelle persone che non hanno figure di accudimento da loro riconoscibili. Allora può accadere che una figura di sostegno agisca non a sostegno ma in sostituzione della persona da tutelare, prendendo decisioni che non tengono conto in nessun modo della volontà della persona stessa".



ELPAL CONSULTING SRL
BUSINESS CORPORATE • FINANCE • TAX & LEGAL • REAL ESTATE



L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032

SCANSIONA IL CODICE QR PER ENTRARE NEL CANALE YOUTUBE

www.youtube.com @lavocetelevisione



Presso la Fondazione Luigi Rovati di Milano
imperdibile mostra fino a domenica 3 marzo

“Tesori etruschi”

La collezione Castellani tra storia e moda

La Fondazione Luigi Rovati inaugura la stagione autunnale con la mostra “Tesori etruschi. La collezione Castellani tra storia e moda” Realizzata in collaborazione con il Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia di Roma, il progetto

espositivo porta a Milano una selezione di reperti e gioielli della Collezione Castellani, una delle raccolte antiquarie romane più ricche e importanti per gli oggetti che la compongono e per il rilievo delle personalità che contribuirono a

costituirla nel corso dell'Ottocento. L'attività di Fortunato Pio Castellani e dei suoi figli Alessandro e Augusto, orafi, collezionisti e mercanti di antichità, s'intreccia con la stagione delle grandi scoperte di scavo nei territori anticamente abitati



Nella foto, piatto biancato: attribuito al Pittore di Baltimore, ceramica apula a figure rosse sovraddipinta. Terzo quarto IV sec. a.C.. Interno: scena di genere con figura femminile e giovane

dalle popolazioni etrusche e italiche. Al nome dei

Castellani è associata l'invenzione di un nuovo gene-

re di oreficeria “nello stile degli antichi”, teso a riprodurre nelle forme e nelle tecniche di lavorazione i gioielli antichi. Un genere che presto diventa una moda per una vasta committenza internazionale profondamente suggestiva dal suo valore evocativo e dalla sua raffinatezza. La famiglia Castellani sviluppa anche un'intensa attività di collezionismo e scambio di antichità provenienti dalla penisola, in cui interesse storico, esigenze di studio, sentimento nazionale e commercio internazionale s'intrecciano. Nel 1919 il nucleo più consistente dell'eredità di Augusto viene donato al Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia e oggi ne costituisce una delle principali sezioni.

Nuova viabilità in Piazza Aldo Moro. L'attacco del consigliere Orsomando

“Un corteo ha dovuto attendere il carro funebre fare il giro dei giardini”



Il consigliere Salvatore Orsomando attraverso le sue pagine social ha attaccato l'amministrazione a causa della nuova viabilità in Piazza Aldo Moro. Il consigliere esordisce così: “A Cerveteri dopo lo sconcertante spostamento del capolinea dei bus in un luogo inadeguato, purtroppo si è consumata un'altra performance dilettantesca, che ha messo in evidenza la superficialità e l'incompetenza delle nostre istituzioni”. “Tra lo stupore dei parenti e amici del caro estinto e gravi ripercussioni sul traffico, un corteo funebre nei pressi della piazza Aldo Moro è stato

diviso dal carro funebre costretto a fare il giro dei giardini a causa della segnaletica preposta per la fermata dei pullman. Ora la domanda sorge spontanea - continua Orsomando - ma cosa cambia per lo scienziato che ha dato queste indicazioni tra il transito di un corposo corteo e il passaggio del carro? Forse la perdita d'olio del motore o il deterioramento delle strisce? Inoltre l'infrazione in via Roma a senso unico è diversa dalla possibile infrazione a piazza Aldo Moro? Io direi che forse è arrivato il momento che qualcuno cambi mestiere”.

“Poca manutenzione e visibilità nelle strade vicino allo Zambra”

Un cittadino segnala come il canneto limiti la visuale alle auto in transito

“Volevo segnalare lo stato di degrado e la mancanza totale di manutenzione delle strade a Zambra, ma anche in tutto il comune di Cerveteri. Erba incolta sui lati delle strade che priva la visuale, immondizia sparsa sui bordi, buche. In questo incrocio tra Via di Zambra, Via Casali di Zambra e Via Tenuta di Zambra la visuale è molto limitata, le macchine sfrecciano ad alta velocità. Prima dell'estate proprio in questo incrocio c'è stato un grave incidente che ha richiesto l'intervento dell'



elisoccorso, ma da parte del comune non c'è stata nessuna iniziativa per limitare la velocità su questa strada, anzi manutenzione zero e discarica a cielo aperto sui bordi delle strade...”

Lettera firmata

in Breve



I lavori sul cavalcavia dell'Autostrada stanno mandando il traffico in tilt

A causa dei lavori che in questi giorni stanno interessando il cavalcavia all'ingresso di Cerveteri, il traffico è molto rallentato e nelle giornate di ieri e oggi si sono formate lunghe code. Attualmente, nel tratto di Via Settevene Palo in prossimità dell'ingresso per l'Autostrada, la marcia procede a senso unico alternato. Non è ancora certa la durata dei lavori, ma i cittadini si stanno scatenando sui social network evidenziando come, in queste ore, a Cerveteri sia complicato entrare.

#1 IL PRIMO RISTOFAMILY DEL LITORALE NORD

È L'ORA DI GIOCARE INSIEME



CUCINA ROMANA

PIZZERIA

RISTORANTE

CERVETERI Piazza Risorgimento 7 06 9952264 - 348 9201993

www.cavallinomattocerveteri.it



Incontro al Goethe Institut per il progetto con la scuola sassone di Scheneeberg-Schwarzenberg Il Di Vittorio di Ladispoli in Germania per creare un nuovo scambio culturale

Tutto è cominciato all'inizio dello scorso anno scolastico quando l'Istituto Superiore "Giuseppe Di Vittorio", da sempre orientato ad una formazione di carattere interculturale, ha avviato un importante percorso di internazionalizzazione che ha visto come partner la "Berufsbildende Schule Gestaltung und Technik" (Scuola professionale di Progettazione e Tecnologia) di Treviri. Ma, visto il successo dell'iniziativa e delle attività formative, la Dirigente scolastica Prof.ssa Vincenza La Rosa ha deciso di intraprendere un nuovo Progetto, stavolta con una Scuola Superiore della Sassonia, grazie al supporto del Goethe Institut. E questa mattina la Responsabile del Settore Internazionalizzazione Prof.ssa Mariagrazia Passerini, accompagnata dalla Prof.ssa Giovanna Albanese (Referente PCTO) e dalla Prof.ssa Marianna D'Amico (Docente di Lingua Straniera dell'Istituto Superiore "Giuseppe Di Vittorio"), hanno incontrato nella sede di via Savoia i loro colleghi tedeschi per definire nel dettaglio i termini delle attività di scambio culturale che vedranno già domani i docenti dell'Istituto di Scheneeberg-Schwarzenberg visitare la sede dell'Alberghiero di via Federici. Dopo i saluti di apertura di Karin Ende (Goethe-Institut Italia) e di Andreas Krüger (Ambasciata Tedesca di Roma), Paola Mirti, Annalisa Attento (Ufficio Scolastico Regionale Lazio) e Heike Paul (Dipartimento Istruzione e Formazione della Sassonia) hanno chiarito i



diversi aspetti del Programma. "Crediamo fortemente nell'efficacia di un percorso di apprendimento che si realizzi in una dimensione interculturale, - ha sottolineato la Dirigente scolastica del "Di Vittorio" Prof.ssa Vincenza La Rosa - consentendo agli studenti di mettersi alla prova sul campo e di acquisire gli strumenti necessari per misurarsi all'interno

di un mondo caratterizzato da incessanti processi di trasformazione. Le sfide della globalizzazione si vincono anche e soprattutto così - ha aggiunto la Preside - cogliendo giorno dopo giorno le opportunità offerte dal cambiamento e dal rinnovamento dei sistemi di istruzione e formazione". "Si è trattato di un'esperienza entusiasmante - ha sottolineato la Prof.ssa Mariagrazia

Passerini, Referente per i Progetti di Internazionalizzazione - che ci ha consentito di conoscere da vicino e dall'interno il sistema scolastico tedesco". "Un'insostituibile occasione di crescita e maturazione per gli studenti partecipanti - ha aggiunto la Prof.ssa Marianna D'Amico - non solo sul piano linguistico, ma anche sotto il profilo storico-culturale". "Il nostro Progetto - ha sottolineato la Prof.ssa Giovanna Albanese - si lega al desiderio di conoscere dall'interno la formazione duale e il sistema tedesco di istruzione professionale alternativo al Gymnasium. Da questo confronto potranno sicuramente nascere ulteriori spunti di analisi e di riflessione, ma anche nuove opportunità formative e occupazionali per i nostri allievi". Appuntamento a domani.

"Storie insieme ai nonni e non solo" nella biblioteca comunale il 2 ottobre

L'amministrazione comunale di Ladispoli informa che, con l'arrivo dell'autunno, riprendono nella biblioteca gli appuntamenti con le letture a bassa voce per bambini da 0 a 6 anni a cura del Gruppo Volontari Nati per Leggere di Ladispoli. Come volti di noi sanno, la Biblioteca è presidio Nati Per Leggere fin dai suoi primi anni di attività in Italia: NPL è il programma nazionale di promozione della lettura, rivolto alle famiglie con bambini in età prescolare, che si preoccupa di spiegare in maniera chiara e scientifica che ogni bambino è nato per leggere, sin dalla più tenera età. Leggere insieme al proprio bambino, tutti i giorni e per pochi minuti, ci permette di stabilire con lui un rapporto e un legame importanti, ne migliora la vita emotiva e lo sviluppo intellettuale, arricchisce il suo mondo interiore, il suo linguaggio, le sue idee e le sue immagini mentali: un gesto sem-

plice che contribuirà a renderlo un giovane adulto abituato all'ascolto e probabilmente anche un futuro lettore! Inauguriamo il ciclo d'incontri in un giorno speciale, il 2 ottobre, che ormai da alcuni anni è dedicato ad una delle figure più importanti nella vita dei bambini: I NONNI. Vi aspettiamo lunedì 2 ottobre alle ore 1630 con Storie insieme ai nonni e non solo!: leggeremo storie sui nonni... e tanto altro! Durante i nostri appuntamenti di lettura potrete per conoscere la nostra Sala Ragazzi, sempre ricca di libri e curiosità, e il progetto NPL: vi aspettiamo per darvi tutte le informazioni e i consigli utili affinché la lettura condivisa diventi una pratica quotidiana irrinunciabile in famiglia. Vi ricordiamo che le letture sono dedicate a bambini da 0 a 6 anni, la partecipazione è libera e gratuita ma è necessaria la prenotazione.

Il Codacons in campo contro le ripetute cancellazioni dei treni nelle tratte laziali

Il Codacons scende in campo contro le ripetute cancellazioni dei treni nel Lazio che stanno caratterizzando il mese di settembre che ha visto la riapertura delle scuole ed il ritorno all'attività lavorativa per migliaia di pendolari. "Non è possibile - afferma Angelo Bernabei, coordinatore del Codacons - che da giorni i viaggiatori della regione e della provincia di Roma siano sbalottati tra treni soppressi, corse cancellate e disservizi a raffica. Adducendo come motivazione la riprogrammazione dell'offerta dei servizi regionali, Trenitalia sta causando proble-

mi continui al popolo dei pendolari, spesso per tornare a casa dopo una giornata di lavoro o di studio si impiegano ore. Abbiamo appreso dall'azienda ferroviaria che le attività intraprese sono necessarie per attenuare le cause e le conseguenze di un atipico consumo dei profili delle ruote dei treni, i cosiddetti bordini, dunque per motivi di sicurezza. Chiediamo una maggiore attenzione alle corse sostitutive dei bus e l'accelerazione dei tempi. Se anche la Regione Lazio ha chiesto spiegazioni per i disservizi, evidentemente qualcosa non ha funzionato".



Prosegue la rimozione dei pini sull'Aurelia

Prosegue la rimozione dei pini sull'Aurelia, saranno ben 16 le alberature rimosse. I lavori al chilometro 39 della statale sono iniziati circa una settimana fa e stanno generando disagi al traffico, ma anche un po' di nostalgia tra i cittadini. La pineta, infatti, era diventata celebre grazie ad un film di Dino Risi: "Il sorpasso". I lavori sono svolti da Anas e l'assessore ai lavori pubblici Veronica De Santis ha dichiarato: "Come Comune siamo stati messi solo a conoscenza dei tagli".



CERVETERI
via Piave 19

ARSET

Il bazar dell'usato e del nuovo



OGGETTISTICA - CD E VINILI
ARREDAMENTO - ABBIGLIAMENTO
SCARPE E BORSE - ACCESSORI

L'arte del riuso

Emy Arset Rossi



379 1530717



Dopo la fuga di intercettazioni ambientali che hanno travolto il Sindaco, intervengono le opposizioni Sinistra Italiana: "Tidei si dimetta"

Il Circolo Mahsa Amini: "Non possiamo accettare di sminuire dei fatti così gravi"

SANTA MARINELLA - "Il circolo di Sinistra Italiana "Mahsa Amini", in rappresentanza dei cittadini del Litorale Nord di Roma, non rimane in silenzio dinanzi le notizie che giungono da Santa Marinella. I video e le intercettazioni che riguardano il sindaco Pietro Tidei, trovato in "intimità" con donne all'interno degli uffici comunali, non ci lasciano indifferenti. Sebbene il silenzio sia generale e "nessuno" senta la necessità di esprimere disgusto e dissenso, onde compromettere rapporti di natura politica, non possiamo accettare di sminuire dei fatti così gravi, gridando alla vendetta politica. I pentimenti postumi sui rapporti sessuali, in comune ma in orario di chiusura, la dicono lunga sulla mancanza di rispetto nei confronti dei cittadini. La figura di "sindaco"

ormai si sta trasformando in quella di Podestà, dove si può fare il bello e il cattivo tempo, in favore di amici e conoscenti, magari della stessa linea politica. Sinistra Italiana chiede pertanto le dimissioni del sindaco Tidei, che ha scambiato la casa comunale per un pied-à-terre. Sono infine da sottolineare i riprovevoli commenti che nei social vengono ancora rivolti nei confronti delle donne coinvolte che rimarcano la ormai nota cultura maschilista e misogina: ricordiamo che queste donne non rivestono alcuna carica pubblica e ne va rispettata la privacy". Nota a firma del Circolo Sinistra Italiana - Roma Litorale Nord - "Mahsa Amini"

Anche "Il Paese che vorrei" chiede le dimissioni di Tidei

Le opposizioni in consiglio comunale sono fortemente cri-



tiche sui fatti accaduti in questi ultimi giorni. In una nota, il gruppo il Paese che Vorrei aderente alla lista civica Progetto Futuro, prende le distanze da un metodo di fare politica. "Un

metodo oltraggioso e irriverente - scrive il Pcv - se in un primo momento si è parlato di vicende boccacesche che, seppure riprovevoli, potevano in qualche modo avere a che fare

con la vita privata delle persone, successivamente le nuove rivelazioni della stampa hanno raccontato un metodo di fare politica e di esercitare l'amministrazione pubblica che non può passare sotto silenzio. Le consulenze, gli incarichi, i soldi pubblici gestiti nel modo che sta emergendo sono inaccettabili e devono essere censurati, chiunque sia coinvolto in questo mercimonio che nulla ha a che fare con il bene e l'interesse dei cittadini e della città.

In una città che da anni richiede sacrifici ai propri abitanti, non è accettabile che si promettono prebende in modo tanto spregiudicato e apparentemente senza reale necessità. Esprimiamo la nostra indignazione verso un contesto di governo cittadino ormai totalmente compromesso, sia sotto il profilo della credibilità sia

dell'autorevolezza, e in generale di una politica che ha perso qualunque riferimento di dignità e onore". "Prendiamo le distanze in maniera assoluta da questi metodi e da chiunque, a noi politicamente lontano o vicino, vi si presti - conclude Il Paese che Vorrei - siamo certi che eventuali reati saranno perseguiti dalla Magistratura, ma appare evidente, al di là delle rilevanze giuridiche, che moralmente questo sistema ripugna qualsiasi persona che abbia il senso delle Istituzioni e ne difenda l'integrità. Ci auguriamo che giungano al più presto quelle dimissioni che rappresentano l'unico modo onorevole di preservare il nome della città ed evitare di continuare a trascinarlo in una spirale di vergogna e turbamento".

CIVITAVECCHIA - Riconoscimento importante, l'altra mattina, per il presidente dell'Adsp del Mar Tirreno centro settentrionale Pino Musolino, premiato nell'ambito della fiera Remtech Expo a Ferrara con lo "Smart ports award" - Premio alle AdSP contraddistintesi sui temi della sostenibilità nell'ambito della transizione ecologica - per le attività, le scelte e le iniziative messe in campo nei porti di Roma e del Lazio per la sostenibilità, la salvaguardia ambientale e la transizione ecologica. La motivazione alla base del premio è legata alla "continua e preziosa attività svolta a servizio della comunità e del Paese, a definire e a coniugare con spirito operativo e proattivo gli indirizzi della transizione ecologica, energetica e digitale, coniugando ed armo-

L'Adsp premiata al Remtech Expo Sostenibilità e Transizione Ecologica

Il presidente dell'Authority Pino Musolini è intervenuto a Ferrara



nizzando sviluppo economico, tutela ambientale e sensibilità sociale". Il numero uno di Molo Vespucci è stato ospite della conferenza nazionale

"Smart Ports: soluzioni per lo sviluppo portuale. Infrastrutture, gestione sedimenti, economia circolare e smart ports award", intervenendo nello specifi-



co nel corso della tavola rotonda "Sviluppo portuale tra visione e multitransizione", alla presenza tra gli altri del viceministro delle Infrastrutture e tra-

sporti Edoardo Rixi e del vice ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica Vannia Gavia. «Lo sviluppo sostenibile dei porti è

tra gli obiettivi del Pnrr - ha confermato quest'ultima - tra gli investimenti più rilevanti c'è sicuramente quello dei porti verdi su cui abbiamo stanziato 270 milioni di euro per il contenimento energetico.

Ma il ragionamento è più complessivo. Dobbiamo potenziare il marebonus e il ferrobonus per una logistica integrata, riformare in maniera organica la disciplina delle autorizzazioni all'installazione di impianti off-shore.

Prossimo step sarà l'emanazione delle linee guida per l'individuazione delle aree idonee.

Al vaglio della Commissione Via ci sono oltre 70 progetti di eolico off-shore con i quali supereremo probabilmente l'obiettivo fissato dal Pniec di oltre 2GW di potenza entro il 2030».

AGC-GREENCOM
Agenzia Giornalistica Nazionale

GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le novità del mondo dell'energia, dei trasporti e dell'economia sviluppate in un'ottica Green, Rinnovabile ed Ecosostenibile.

Agc-GreenCom fa parte del gruppo "Green Com 18"

Email redazione@agc-greencom.it
Piazza Giovanni Randaccio 1 (00195)

Lecture Animate Bilingui Italiano-Lis in Biblioteca e Incontri sulla Lettura e Sordità

CIVITAVECCHIA - Arriva a Civitavecchia un'importante occasione grazie al progetto "Se leggi tu...Leggo anch'io...Continua!", promosso dal Ponte di Don Egidio Smacchia e dalla Fondazione Angelo e Mafalda Molinari Onlus. Infatti, sta per partire la sezione di progetto per la diffusione del bilinguismo nelle scuole e in città attraverso incontri di sensibilizzazione, laboratori linguistici di LIS, letture animate bilingui Italiano-LIS. La LIS - Lingua dei Segni Italiana come tutte le lingue, la si può imparare a qualsiasi età ed è per tutti una piacevole occasione per apprendere un'altra modalità di esprimersi, diversa da quella a cui siamo abituati, una lingua visivo-gestua-



le Per apprendere la LIS nella scuola ci saranno laboratori linguistici della durata di un'ora, con programmi ludici per gruppi classe. Dal 25 settembre fino al 19 febbraio presso la Biblioteca A. Cialdi di

Civitavecchia si terranno le Letture Animate Bilingui Italiano - LIS con Alessio di Renzo e Alessandra Marras della Cooperativa Il Treno 33 onlus. Ogni appuntamento sarà anticipato dalle letture in inglese con teacher Julia della scuola del bosco di Civitavecchia Wild Daisy. L'ingresso è gratuito ma è gradita la prenotazione: bibliotecacomunaleomune.civitavecchia.rm.it - Telefono: 0766590 559. E per chi è interessato ad avvicinarsi alla LIS e al mondo dei sordi c'è la possibilità di partecipare a 2 incontri di sensibilizzazione che permettono di avere un primo approccio a questa lingua, esplorando così un'altra modalità - visiva gestuale - oltre a quella acustico vocale.

Verde In Scena, successo di visitatori al Castello

Un fine settimana soleggiato ha fatto da cornice a Santa Severa alla mostra mercato dedicata al giardinaggio e al mondo del vivaismo

SANTA MARINELLA - Un fine settimana soleggiato ha fatto da cornice alla mostra mercato nazionale dedicata al giardinaggio e al mondo del vivaismo "Verde in Scena" che ha tinto di verde il Castello di Santa Severa. L'iniziativa è stata organizzata dal Comune di Santa Marinella e da Lazio Crea, d'intesa con il Mic. Un'edizione autunnale che ha celebrato lo splendore delle piante, alcune delle quali rare e che ha fatto conoscere le varietà presenti sul mercato nazionale e internazionale. Hanno esposto oltre quaranta produttori di piante insoli-

te, produttori artigianali e alimentari d'eccellenza selezionati. "Una manifestazione che ogni anno cresce di livello e di interesse - ha dichiarato il vice sindaco Roberta Gaetani, presente all'apertura della manifestazione - Sicuramente un forte richiamo per gli appassionati di botanica e di giardinaggio, perché qui si possono trovare e ammirare tante specie rare e introvabili. Personalmente sono rimasta molto colpita dal Tulipano Nero, un fiore che non avevo mai visto prima", ha concluso Gaetani. "Ho sempre preso parte a questa manifestazione fin

dalla prima edizione con molto piacere. Trovo che sia molto interessante, sia perché ogni anno Stefano Borghetti presenta novità botaniche particolari, come il Giacinto Nero, sia per la scelta espositiva di specialità alimentari naturali - ha dichiarato l'assessore al Verde Elisa Mei-Ho apprezzato lo spazio dedicato alle Strelitzie provenienti da varie zone del Paese e in particolare dalla nostra città", ha concluso l'assessore. Piante tropicali, mediterranee, cactacee e succulente, palme, agrumi, arbusti e rampicanti, erbacee perenni da foglia e da fiore, aromatiche,

orchidee, piante carnivore. I numerosi visitatori hanno potuto trovare una gran varietà di specie vegetali e floreali. Una cornice quella dell'antico maniero, che ha lasciato i numerosi visitatori piacevolmente colpiti. "Abbiamo inaugurato questa nuova edizione con entusiasmo. Crediamo nella valorizzazione del territorio e del Castello, uno dei cardini dell'Amministrazione Comunale", ha affermato il consigliere delegato al Castello di Santa Severa, Paola Fratarcangeli. Oltre all'esposizione di piante si potevano trovare prodotti



artigianali, miele, prodotti per il benessere e il tempo libero, substrati per la coltivazione, editoria di settore e molto altro, dislocati nel borgo del Castello.

Stato di agitazione alla Minosse, La solidarietà del Partito Democratico ai lavoratori e ai metalmeccanici

CIVITAVECCHIA - "Piena e incondizionata solidarietà ai lavoratori della Minosse e ai lavoratori metalmeccanici, in stato di agitazione, perché legittimamente preoccupati per il proprio futuro. Non vi è dubbio che il PD di Civitavecchia ritenga centrale nella propria visione dello sviluppo cittadino, la questione della transizione energetica. Si deve uscire, come diciamo da anni, in tempi determinati e certi, dalla produzione di energia elettrica con combustibili fossili e aprire, senza ripensamenti o indecisioni, alle energie da fonti rinnovabili, in particolare solare ed eolico. Questa soluzione è l'unica via per aprire a nuove ipotesi di sviluppo. È, però, altrettanto evidente che questo deve avvenire nel pieno rispetto delle garanzie occupazionali per quanti sono direttamente o indirettamente impegnati nelle attuali forme di produzione di



energia. La transizione deve essere governata e le Istituzioni hanno il dovere di individuare e sostenere, per tempo, tutte le iniziative che vanno nella direzione di non riproporre, come avvenuto nel passato, uno scontro tra due diritti, lavoro e ambiente, che debbono essere egualmente garantiti e protetti. Le proposte ci sono e appaiono in grado di offrire le risposte adeguate, non solo per garantire gli attuali livelli occupazionali ma

verosimilmente per aumentarli, sostenendo anche una rete imprenditoriale cittadina che ha necessità di avere le giuste interlocuzioni. Si può partire dalle proposte avanzate da Enel a proposito di logistica, sino a quelle riferite ad una ambientalizzazione del porto, alla ipotesi che va facendosi sempre più concreta di un impianto eolico off-shore, di un utilizzo dell'idrogeno verde che possono rappresentare una con-

creta risposta. La questione che si pone, dunque, con urgenza è quella che, opportunamente, pongono le organizzazioni sindacali di categoria: si tratta di governare i processi da parte, in primo luogo, della Regione e del Comune che, forse, invece che esercitarsi nella redazione di generici e infruttuosi protocolli d'intesa dovrebbero mettere i piedi a terra e costruire nell'immediato luoghi di confronto autentici e concreti per dare risposte alle ansie di centinaia di famiglie. Il PD di Civitavecchia non mancherà di offrire il proprio contributo in tutte le sedi e di essere accanto ai lavoratori nel loro interesse e in quello di una intera comunità che soffre la totale insipienza e assenza di coloro che hanno responsabilità di governo". Così in una nota a firma del Partito Democratico di Civitavecchia e il Gruppo in Consiglio Comunale.

Coalizione Futuro: "Campi da padel, il Sindaco mente sapendo di mentire"

SANTA MARINELLA - "Il Sindaco col suo nutrito staff, che immaginiamo gli saltelli dietro come al dottor Tersilli in villa celeste, ha partorito un attacco sconclusionato alla Consigliera Di Liello attribuendogli una serie di dichiarazioni totalmente inventate riguardo alla vicenda dell'autorizzazione alla copertura dei campi padel a Prato del Mare. Senza voler ripetere le cose, tutti i cittadini possono andarsi a leggere il puntuale e motivato intervento che è stato allegato alla delibera di consiglio già visibile anche all'albo pretorio sul sito comunale. Non volendo pensare ad una forma di solidarietà per i malati di Alzheimer del quale si è ricordato appena ieri la giornata, non possiamo che ritenere che questo smodato, gratuito ed anche offensivo attacco (e non è il primo), sia dovuto all'incapacità di rispondere in modo esaustivo e convincente



alle legittime, educate e motivate considerazioni espresse attraverso il suo rappresentante dalla Coalizione tutte. Se pensa che questo ci freni, allora ha proprio sbagliato metodo: ci rafforza nel convincimento della bontà delle nostre idee e delle proposte che continueremo ad esprimere nei modi e nelle maniere più incisive possibili, con fermezza ma con educazione, quest'ultima carente nei comunicati dell'amministrazione". Così in una nota a firma della Coalizione Futuro.

Oggi il fuori servizio idrico

CIVITAVECCHIA - Come precedentemente comunicato, Acea Ato2 conferma che, al fine di consentire la realizzazione di un intervento di riparazione della condotta da parte del Consorzio di Acquedotto Medio Tirreno, sarà necessario effettuare una sospensione del flusso idrico in alcune zone del Comune di Civitavecchia, il giorno 27 settembre 2023 dalle ore 07:00 alle ore 22:00. Di conseguenza, si potrebbero verificare mancanze d'acqua e/o abbassamenti di pressione nelle seguenti stra-



de/zone: Zona Borgata Aurelia; Via Aurelia Nord e Zona La Scaglia; Zona Pantano e Sant'Agostino (Comune di Tarquinia ma di competenza Acea); Zona Industriale (Via Alfio Flores, Via Siligato, Via La Rosa); Zona Area Portuale; Zona Punton dei Rocchi, Santa Lucia e Cimitero Nuovo.

Potranno essere interessate dalla sospensione anche zone limitrofe a quelle citate. Per limitare i disagi ai cittadini, è stato predisposto un servizio di rifornimento tramite autobotti che resteranno in stazionamento nei seguenti punti: Via Gioacchino Rossini (Borgata Aurelia) e Via Niccolò Paganini (Borgata Aurelia). Per ogni informazione e per segnalare eventuali esigenze particolari è possibile contattare il numero verde 800.130.335 e visitare il sito internet www.gruppo.acea.it.



MISSION

La STE.NI. srl ricerca la soddisfazione del cliente, pubblico o privato, attraverso soluzioni tecniche di elevata qualità ed efficienza, con un occhio di riguardo alla sostenibilità ambientale.

SEDE

Tel: 06 7230499

La STE.NI. srl opera sull'intero territorio nazionale. La sede legale è a Roma, qui vengono svolte le attività amministrative ed operative legate alla progettazione di manutenzioni ed alla realizzazione di impianti tecnologici. La società dispone di un'ulteriore sede, ubicata all'interno del cantiere navale di Genova Sestri Ponente, per lo svolgimento delle attività operative legate al settore navale.




Comitato Pendolari Fl3 Lago di Bracciano ieri all'incontro con Assessore Ghera, Trenitalia e Rfi

“Situazione paradossale e gravissima”

“Pendolari a terra e Ferrovie dello Stato e Trenitalia che brancolano nel buio”

BRACCIANO - Pendolari a terra e Rfi e Trenitalia che brancolano nel buio. Il “fenomeno”, come è stato definito, dell'usura dei bordini delle ruote e delle rotaie sta mandando in tilt il traffico regionale e i “tecnici” non sanno quale sia la causa di tanta usura, tanto da aver chiesto al Politecnico di Milano di individuare da cosa dipenda. Situazione del tutto paradossale ieri alla Regione Lazio dove, dopo tante proteste, l'assessore regionale ai Trasporti Fabrizio Ghera ha riunito il Comitato Pendolari Fl3 Lago di Bracciano, sindaci e tecnici per sciogliere un rompicapo che sta costando caro ai pen-

dolari, studenti, lavoratori e turisti con una valanga di soppressione di corse. All'incontro molti sindaci - Claudia Maciucchi di Trevignano, Alessio Telloni di Manziana, Emanuele Rallo di Oriolo, Alessandro Bettarelli di Canale Monterano, Angelo Pizzigallo di Anguillara, Alessio Nisi di Campagnano di Roma ed il consigliere di minoranza di Anguillara Sergio Mancuria. Tutti a chiedere conto di un simile gravissimo disservizio. L'ingegnere incaricato di Rfi ha spiegato che si stanno impiegando squadre che a mano, nottetempo, ingrassano i tratti critici della linea. Ha annunciato



inoltre il potenziamento dei punti di ingrassaggio. Dai 29 in tutto il Lazio diventeranno 50. Confermato il fatto che le alte temperature si connotano

come una concausa del citato “fenomeno” Trenitalia ha assicurato che il servizio verrà ripristinato grazie alla riparazione dei treni che è in corso.

Per “ripararne uno servono tre giorni”. La previsione di un ritorno alla normalità è per il 6 ottobre. Ma è tutto un forse. Dai sindaci è arrivata chiara una richiesta di comunicazione puntuale all'utenza. Chiesta anche l'individuazione di un metodo di risarcimento dei pendolari specie degli abbonati. Il Comitato Pendolari Fl3 Lago di Bracciano ha sottolineato che non si può parlare di “rimodulazione di offerta commerciale” ma di un vero e proprio diritto alla mobilità che viene meno e che sta minando la vita di molte famiglie. Ha fatto presente che la situazione dei bordini data già da almeno

dieci anni. Di fronte a tanto dramma è slittata ad altra data un confronto serio sullo scippo dei fondi sul raddoppio dei binari lungo la Fl3 tra Cesano e Vigna di Valle, opera strategica già finanziata. La situazione per i trasporti ferroviari è davvero grave. L'assessore Ghera ha sottolineato come costante sia stata l'attenzione dell'Assessorato dall'inizio della criticità. Non ha escluso penali per un servizio che viene a mancare. Ha dato appuntamento ad un nuovo prossimo incontro ai primi di ottobre per verificare se davvero le azioni che si stanno portando avanti garantiranno un ritorno alla normalità.

Associazioni, scuole e compagnie locali: online l'avviso per l'uso del Teatro Traiano

CIVITAVECCHIA - L'assessore alla Cultura Simona Galizia comunica che è stato pubblicato l'avviso per l'utilizzo del teatro Traiano da parte di associazioni, compagnie locali e scuole di ogni ordine e grado e Onlus. «Grazie al lavoro dell'Ufficio Cultura e Pubblica Istruzione» ha dichiarato l'assessore Galizia, «anche quest'anno il Teatro Comunale ospiterà eventi musicali e teatrali da parte delle realtà locali. Siamo convinti che un'Amministrazione comunale che abbia a cuore il benessere non solo economico dei cittadini debba fare di tutto perché questo benessere sia condiviso e alimentato: perciò anche quest'anno sarà possibile disporre del bellissimo spazio del teatro al di fuori delle proposte strutturate nel ricco programma della nuova sta-



gione». Gli interessati potranno inoltrare domanda fino al 20 ottobre 2023. Dopo tale data verranno calendarizzate le date richieste, tenendo ovviamente conto del

Cartellone già approvato dall'Amministrazione comunale per la stagione di prosa in corso e che riguarderanno il periodo novembre 2023-maggio 2024.

Dehors, il 31 dicembre scadono le deroghe

SANTA MARINELLA - Il Sindaco Pietro Tidei e il Presidente del Consiglio Comunale Emanuele Minghella, in qualità di delegato alle attività produttive, intervengono per fornire importanti informazioni in merito ai “Dehors”. “Il prossimo 31 dicembre 2023 - afferma Minghella - scadono le deroghe per le autorizzazioni in merito all'occupazione di suolo pubblico relative ai dehors, inerenti il regolamento approvato lo scorso anno in Consiglio Comunale e che stabilisce, attraverso criteri di particolare attenzione al decoro

urbano, le linee guida per l'installazione ed il posizionamento dei Dehors su suolo pubblico, favorendo l'ampliamento esterno dello spazio di lavoro per tutti quei locali interessati perlopiù alla ristorazione. Un'iniziativa fortemente voluta dalla nostra amministrazione, in special modo nel periodo successivo al Covid, per sostenere e supportare le attività commerciali della città duramente colpite sotto l'aspetto economico durante il momento della pandemia. Invito dunque i commercianti e i titolari dei locali interessati - continua

Minghella - a regolamentare il tutto entro il termine stabilito a fine 2023, affinché la programmazione stabilita vada proseguita senza problemi, anche in virtù dell'impegno che la nostra amministrazione sta portando avanti per la riqualificazione del Centro Storico e dell'arredo urbano in generale. L'amministrazione, anche in questo suo secondo mandato intende avviare una politica di sostegno ma anche di sviluppo della piccola imprenditoria. Un aspetto sul quale si è soffermato anche il sindaco Tidei. Il prossimo anno infatti - concludono Tidei e Minghella - sarà decisivo per l'approvazione e la messa in pratica di tutti quegli interventi che stiamo programmando e che andranno a cambiare il volto della città”.

A metà ottobre una riunione dei Rioni di Santa Marinella



SANTA MARINELLA - “E' intenzione dell'Amministrazione Comunale rilanciare la collaborazione con i Comitati dei Rioni. Sono convinto che il coinvolgimento dei cittadini sia fondamentale per portare avanti le tradizioni e far conoscere la storia dei quartieri ai più giovani, che devono essere partecipi delle attività locali, così da legarsi ancora di più proprio territorio”, ha affermato il Sindaco Pietro Tidei. “I Comitati rionali sono una forma di rappresentanza e consultazione della popolazione. Possono dare un grande contributo al lavoro dell'amministrazione e noi siamo pronti a ricevere il loro apporto per migliorare beni e servizi della città”, ha dichiarato il Sindaco. “I Rioni della nostra città hanno una storia che risale ai primi anni '90. Come dimenticare quel periodo e quell'atmosfera così familiare che legava i santamarinellesi. E non mi riferisco solo alla Sfilata dei Carri.

Penso anche a quanto fosse importante che i cittadini si riunissero tra loro e insieme discutessero dei problemi e delle iniziative per far vivere la nostra città e i vari quartieri”, ha concluso Tidei. “L'idea è principalmente quella di rinvigorire la partecipazione degli abitanti degli storici Rioni di Pirus, Quartaccia, Valdambri, Combattenti, Alibrandi, Fiori, Capolarino e Santa Severa. Questo ci consentirà di ricreare quel rapporto diretto tra Amministrazione e quartieri che in passato ha dato tante soddisfazioni e che non va lasciato nel dimenticatoio”. Queste le parole di Claudio Siviero, da poche settimane nominato delegato ai Rioni cittadini. A tal proposito, il neo delegato, su proposta del Primo Cittadino, ha intenzione di organizzare una riunione in Aula Consiliare per la metà di ottobre e riunire tre delegati per Rione per consultarsi e

creare un Comitato che possa essere portavoce delle varie zone della città. Un modo per dare voce alle esigenze della città che, con i suoi 33 km di estensione, diventa dispersiva. Indimenticabili le varie iniziative organizzate negli anni, come la Sfilata dei Carri allegorici, che ogni estate coinvolgevano centinaia di figuranti e migliaia di spettatori, diventando così un appuntamento atteso da cittadini e turisti. Poi c'era il Palio Ecologico dell'autopedale, allora tra i primi del suo genere in Italia e che ogni anno vedeva aumentare il suo prestigio. Indimenticabili i Giochi senza Frontiere, dove decine di squadre si sfidavano al tiro della fune, alla corsa con i sacchi, al palo della cuccagna e a tanti altri giochi all'aperto. Insomma, appuntamenti che con il tempo sono diventati una tradizione che l'Amministrazione comunale ha intenzione di rinverdire con nuove proposte e nuove idee.

L'ex superlatitante stroncato da un cancro a 61 anni. Il sindaco del paese natale: "Uno stragista"

Morto il boss Matteo Messina Denaro

"A Castelvetro si respira aria nuova"

La notizia era attesa da giorni, dopo il graduale ma inesorabile peggioramento delle sue condizioni di salute che aveva indotto i medici anche a sospendere i trattamenti sanitari ausiliari. E ieri il boss mafioso ed ex superlatitante Matteo Messina Denaro, 61 anni, è morto all'ospedale dell'Aquila dove si trovava ricoverato per l'aggravamento della patologia di cui soffriva da tempo: un cancro al colon. Il boss era stato arrestato il 16 gennaio scorso in una clinica di Palermo, proprio mentre si apprestava a sottoporsi ad alcune terapie oncologiche, dopo trenta anni di latitanza. Alle forze dell'ordine che lo avevano bloccato aveva detto: "Se non fossi stato malato, non mi avreste mai preso". Era in coma irreversibile da venerdì scorso. Al capezzale di Messina Denaro, nel nosocomio aquilano di San Salvatore, al momento del decesso si trovavano la figlia Lorenza, la nipote Lorenza Guttadauro e la madre del boss, l'ultraottantenne Lorenza Santangelo moglie di "Don Ciccio" Messina Denaro, capomafia della provincia di Trapani alla fine degli anni Ottanta. Il boss di Cosa Nostra era in carico al team della Terapia del dolore dopo la sospensione delle cure per il tumore in fase terminale. Era stato ricoverato in ospedale l'8 agosto scorso, al termine di alcune cure chemioterapici-



che che gli erano state somministrate nel carcere delle Costarelle, in cui era detenuto in regime di 41 bis, il cosiddetto "carcere duro". Nella mattinata di ieri, la salma di Messina Denaro è stata spostata dalla cella riservata ai detenuti del 41bis all'obitorio del carcere di L'Aquila, nei locali sotterranei inaccessibili, dove neanche alla figlia Lorenza e alla nipote (suo avvocato di fiducia) è stato consentito di avvicinarsi. Il corpo del boss di Castelvetro dovrà infatti essere sottoposto ad autopsia prima di lasciare il capoluogo abruzzese per essere tumulato nel suo paese d'origine. E proprio a Castelvetro - dove Matteo Messina Denaro era nato e cresciuto e aveva

costruito la sua carriera criminale seguendo le orme paterne - si respira "un'aria nuova", almeno secondo il sindaco Enzo Alfano.

"Ma questo capitolo nuovo - ha spiegato all'Agì il primo cittadino, appresa la notizia della morte del boss - è parte di un percorso già iniziato, che deve continuare e deve condurre alla piena consapevolezza di chi era Matteo Messina Denaro: un assassino, uno stragista". Da decenni Messina Denaro, ha proseguito Alfano, "non apparteneva più a questa città: totalmente scomparso, gli unici ricordi che i cittadini hanno della sua giovinezza era di un uomo prepotente, che faceva paura". "La sua latitanza - ha aggiunto

ancora - ha fatto male a questa terra, è stata una cappa invadente che ha impedito a questo territorio di dispiegare tutte le sue potenzialità. Il nostro percorso ci deve portare a essere antimafiosi per eccellenza, a impedire che determinate situazioni possano ricostituirsi.

Il terreno è stato coltivato da decenni da questi criminali, ed è una minoranza che tuttavia ha condizionato questo territorio: parecchi di loro sono in galera, adesso è morto il loro capo, si potrà respirare aria nuova e c'è una rete istituzionale che consente a chiunque voglia investire e lavorare qui da oggi di trovare un territorio diverso, sano".

Centrale diventa il tema dei beni confiscati alla mafia e, in particolare, proprio ai Messina Denaro. "Qualche mese fa abbiamo incontrato in prefettura l'Agenzia dei beni confiscati - ha spiegato Alfano - e abbiamo manifestato l'intenzione di prenderli tutti in carico: sono circa un centinaio, buona parte dei quali riferibili allo stesso Messina Denaro: speriamo che tanti giovani imprenditori, agricoli e non, si avvicinino, se li aggiudichino e li facciano sviluppare in un'economia che dalle nostre parti è piuttosto asfittica.

Si tratta di terreni e anche immobili molto interessanti per un'imprenditoria seria e sana".

Disposta l'autopsia sul corpo

Niente chiesa per le esequie: massimo riserbo sulle modalità



Che cosa succederà nei prossimi giorni e come verrà gestito l'iter per i funerali del boss Matteo Messina Denaro morto ieri a L'Aquila? Per il momento, Procura del capoluogo abruzzese, di concerto con quella di Palermo, ha disposto l'autopsia sulla salma di Matteo Messina Denaro, che verrà eseguita sempre nell'ospedale dell'Aquila. "L'apertura di un procedimento è atto tecnico necessario per procedere a tale incombenza", si legge in una nota diffusa dalla medesima Procura. L'esame necroscopico non interromperà, comunque, il resto delle procedure: già ieri, stando a quanto si è appreso, sono iniziati gli adempimenti burocratici per la richiesta di trasferimento della salma di Messina Denaro dall'ospedale dell'Aquila a Castelvetro (Trapani), paese natale del padrino. Qui l'ex superlatitante sarà sepolto nella cappella di famiglia accanto al padre Francesco. Secondo quanto ha riferito "Il Corriere della Sera", non sarebbe previsto alcun funerale religioso per il boss. Lui stesso, in un pizzino risalente già al 2013 e ritrovato dopo la sua cattura, aveva scritto: "Rifiuto ogni celebrazione religiosa perché fatta di uomini immondi che vivono nell'odio e nel peccato e non sono coloro che si proclamano i soldati di Dio a poter decidere e giustiziare il mio corpo esanime, non saranno questi a rifiutare le mie esequie". Per motivi di ordine pubblico, la questura di Trapani potrebbe disporre invece una cerimonia di tumulazione veloce e discreta (probabilmente all'alba) nel cimitero del paese. Ma non si conosce ancora la data. Il corpo di Messina Denaro potrà infatti essere trasferito in Sicilia solo dopo la conclusione dell'esame autoptico. Per gli adempimenti burocratici c'è all'Aquila l'avvocata Lorenza Guttadauro. Le telecamere delle forze dell'ordine potrebbero invece riprendere le operazioni di tumulazione nella cappella di famiglia del cimitero di Castelvetro. I filmati sarebbero stati già autorizzati per esigenze investigative. Chi indaga sulla criminalità organizzata siciliana ha interesse a registrare coloro che saranno presenti al funerale del capomafia. Anche se si tratterà di una cerimonia sobria e veloce sarà interessante verificare chi parteciperà al momento dell'ultimo saluto a Messina Denaro.

Il fratello del piccolo Giuseppe, strangolato e sciolto nell'acido per ordine del capomafia

Nicola Di Matteo: "Perdono impossibile"

La morte di Matteo Messina Denaro? "Ancora devo metabolizzare la notizia. Con sé porta dietro tanti segreti. Ero certo che non avrebbe collaborato con la giustizia". A dirlo, all'agenzia di stampa Adnkronos, è stato Nicola Di Matteo, fratello di Giuseppe, il bambino strangolato e poi sciolto nell'acido, su ordine, tra gli altri, di Giovanni Brusca, allora latitante e boss di San Giuseppe Jato, e dello stesso Matteo Messina Denaro. Di Matteo ha rotto il silenzio nel giorno della morte dell'ex primula rossa di Cosa Nostra. Nelle ore immediatamente successive all'arresto del padrino di Castelvetro, avvenuto lo scorso 16 gennaio a Palermo, proprio Di Matteo aveva spiegato: "Mi auguro che possa vivere il più a lungo possibile per avere una lunga sofferenza, la stessa che ha imposto a mio fratello, un ragazzino innocente". Ieri la notizia della fine del capomafia nell'ospedale de L'Aquila dove era ricoverato da agosto non gli ha provocato, ha detto, "nessun sollievo". "Da credente non avrei potuto augurargli la morte. Non si può augurarla a nessuno se si ha un po' di umanità, ma se fosse rimasto in vita sofferente avrebbe forse capito il dolore enorme che ci ha inflitto". Ai magistrati che lo interrogavano nello scorso febbraio Matteo Messina Denaro, a proposito dell'omicidio del piccolo Di Matteo, spiegò: "Una cosa fatemela dire: forse è la cosa a cui tengo di più. Io non sono un santo, ma con l'omicidio del bambino non c'entro". Ma per Nicola Di Matteo "il perdono è impossibile". "Sono tutti imperdonabili. Tutti. Lo sono per mia madre soprattutto, ma anche per me", dice. Adesso, come nel giorno dell'omicidio del fratello, il dolore si rinnova. "Non



sono belle giornate, ancora una volta alla mente vengono quei giorni terribili. E' una ferita che si riapre sempre, un segno che rimane a vita. Era un bambino, solo un bambino...". Nel corso degli anni il boss aveva accumulato ordini di cattura e condanne all'ergastolo per associazione mafiosa, omicidi, ma anche diversi attentati. Condannato per la strage di Capaci - dove morirono il giudice Falcone, la moglie e tre agenti di scorta - Messina Denaro è stato ritenuto responsabile anche della Strage dei Georgofili a Firenze e mandante di quella di via Palestro a Milano, oltre all'attentato di via Furio a Roma con obiettivo il giornalista Maurizio Costanzo. Tra le accuse, anche quella di aver dato, appunto, l'ordine del sequestro del piccolo Giuseppe Di Matteo, sciolto nell'acido dopo essere stato strangolato al termine dei quasi 800 giorni di prigionia.



Blue Power opera nel libero mercato della vendita di energia elettrica ed è società accreditata presso l'Autorità per l'energia elettrica ed il gas. Offriamo un'assistenza a 360 gradi aiutando i nostri clienti nell'ottimizzazione dei costi

Via B. Ubaldi, SNC-06024 - Gubbio (PG)
Tel +39 075 9275963 | Fax: 075904308
email: info@bluepowersrl.it

Nell'Aula le esequie di Stato alla presenza delle massime autorità e di Macron e Steinmeier

A Montecitorio il saluto a Napolitano: "Statista italiano di levatura europea"

E' stata una cerimonia sobria, composta, com'era nello stile dell'uomo e del politico, quella delle esequie di Stato in onore del presidente emerito della Repubblica,

Giorgio Napolitano, scomparso venerdì all'età di 98 anni. Montecitorio ha così ospitato ieri per la prima volta all'interno dell'Aula (il commiato da Nilde Iotti e Pietro Ingrao, in passato, si era svolto sulla piazza) l'ultimo saluto in forma laica con l'emiciclo pieno in ogni ordine di posti, le massime autorità e gli ospiti stranieri accanto ai familiari vicino al feretro e qualche centinaio le persone radunate davanti al maxi schermo allestito davanti al Colonna Palace Hotel. "Con Giorgio Napolitano scompare una delle figure più rilevanti della storia politica e istituzionale della Repubblica. Personalità di profonda cultura, egli sapeva unire lo slancio ideale al realismo politico appreso alla scuola



napoletana di Benedetto Croce", lo ha ricordato il presidente della Camera, Lorenzo Fontana, commemorando il "servitore dello Stato che nel corso del suo mandato presidenziale, ha guidato il Paese in uno dei periodi più complessi della storia italiana recente". "Oggi rendiamo l'ultimo saluto a un protagoni-

sta della nostra storia repubblicana", gli ha fatto eco il presidente del Senato, Ignazio La Russa. "Il presidente Napolitano ha sempre rivendicato con orgoglio la propria storia politica, le proprie radici, i valori in cui ha creduto. Come ho ricordato in Aula, in occasione dei suoi 70 anni di attività

parlamentare, Giorgio Napolitano è stato testimone di una cultura che si fa politica e di una cultura politica che si fa istituzione", ha aggiunto. "Quando scompare una personalità come Giorgio Napolitano, la perdita tocca e riguarda tutti coloro che hanno a cuore le Istituzioni. Tutti ci inchiniamo reverenti per

rendere omaggio alla sua memoria, di un uomo che ha amato l'Italia. Vogliamo essere vicini agli amici, ai colleghi, ai compagni che hanno condiviso con lui la sua storia politica, perché di fronte ad un lutto che definirei repubblicano, non ci sono divisioni di sorta, questo lutto travalica ogni considerazione di parte, supera ogni divergenza e annulla le distinzioni, culturali, politiche, pure inevitabili in figura come quella del presidente Napolitano", ha affermato invece Gianni Letta, già sottosegretario alla Presidenza del Consiglio e fino all'ultimo consigliere di Silvio Berlusconi, nel suo intervento alla Camera per la commemorazione. "Dopo Berlusconi, Napolitano, a tre mesi l'uno dall'altro. Mi piace immaginare che incontrandosi lassù, possano dirsi quello che forse non si dissero quaggiù e, placata ogni polemica, possano anche chia-

rirsi e ritrovarsi nella luce", ha affermato Letta. Quindi il commissario europeo all'Economia ed ex premier, Paolo Gentiloni: "In questa Aula rendiamo l'estremo omaggio a uno statista italiano ma anche europeo, e le presenze qui lo confermano. Per Napolitano, uomo di sinistra al servizio delle istituzioni, l'avvenire dell'Italia non poteva prescindere dall'orizzonte europeo". Il feretro di Napolitano è arrivato Piazza Montecitorio poco dopo le 11.30. A rendergli gli onori militari, sulle note dell'Inno di Mameli, uno schieramento Interforze, poi all'interno del palazzo un reparto di Corazzieri. In Aula il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella con gli omologhi francese, Emmanuel Macron, e tedesco, Frank Walter Steinmeier Steinmeier. Banchi del governo al completo, con in prima fila il presidente del Consiglio, Giorgia Meloni.

Il figlio Giulio: "Ogni giorno al lavoro". E il card. Ravasi cita il profeta Daniele: "Un giusto, splenderà come le stelle"

"La politica per lui richiedeva analisi, ascolto, discussione, decisione, assunzione di responsabilità. Non sopportava la demagogia, lo spirito di fazione, la riduzione del confronto politico a urlo e invettiva". Così Giulio Napolitano, ricordando la figura del padre, il presidente emerito della Repubblica Giorgio, durante i funerali a Montecitorio. "Viviamo questo momento in spirito di unità e condivisione. Un deferente ringraziamento a Papa Francesco per le parole e il gesto che ci hanno emozionati - ha continuato -. Non ricordo nella lunga e straordinaria vita di mio padre un solo gior-

no che non sia stato di lavoro. Il suo lavoro e il senso profondo della sua esistenza era la politica, intesa come ideale, missione e professione. La politica era per lui, come per molti di quella eccezionale generazione, una cosa seria. Ha combattuto buone battaglie e ha sostenuto cause sbagliate", ha aggiunto il figlio, ripercorrendo il suo impegno politico e istituzionale. Giorgio Napolitano, nelle vesti di nonno, "ci ha sempre detto che qualunque obiettivo è raggiungibile. Si ricordava tutto ciò che gli dicevamo e i numeri di telefono, ci ha fatto capire che potevamo contare su di lui ogni



volta che ne avessimo bisogno e ci ha insegnato a trattare con rispetto chiunque. Ci ha insegnato l'importanza della famiglia e degli amici. Il profon-

do legame che è riuscito a costruire con le persone è testimonianza di ciò". Queste le parole pronunciate invece, visibilmente commossa, da Sofia May

Napolitano, nipote di Napolitano. Infine l'omaggio del cardinale Gianfranco Ravasi: "I saggi risplenderanno come lo splendore del firmamento; coloro che avranno indotto molti alla giustizia risplenderanno come le stelle per sempre". E' la frase tratta dal libro biblico di Daniele (capitolo 12, versetto 3), che ha dedicato al presidente emerito della Repubblica Giorgio Napolitano. Ravasi ha spiegato di voler porre un "fiore" ideale sulla tomba di Napolitano e che tale fiore è la frase tratta da Daniele. Giorgio Napolitano riposa ora nel cimitero acattolico di Testaccio, a Roma.

Salvini: "Il Codice degli appalti funziona E le Province devono tornare a operare"

Per il Codice degli appalti "siamo già d'accordo al ministero: entro la fine dell'anno, con le categorie, con gli ordini professionali, coi sindacati, le imprese, l'Ance e l'Anci, valuteremo eventuali modifiche da apportare a un testo che comunque si propone di essere innovativo". Lo ha annunciato il ministro delle Infrastrutture, Matteo Salvini, intervenendo via telefono a un convegno sul tema organizzato a Verona dall'Unione nazionale Segretari comunali e provinciali. "Stiamo già lavorando - ha aggiunto Salvini - per mettere mano al Testo unico dell'edilizia e delle costruzioni, con l'obiettivo di semplificare la vita agli amministratori pubblici e a chi lavora, in base al fatto che abbiamo biso-

gno di opere pubbliche. Parlo da ministro: ho trovato più di 100 opere commissariate, in molti casi ferme. In questi 11 mesi di governo - ha concluso - penso si sia notato un cambio di passo". "Dal 1° gennaio ci sarà la fase online, la digitalizzazione dell'intero corso dell'appalto. Il Codice - ha affermato Salvini - ha superato quello che qualcuno paventava come un blocco, un problema, un ostacolo. I dati ci dicono che ammontano a miliardi di euro i lavori e i servizi appaltati. Un Codice con un'impronta culturale e politica chiara nel nome del dinamismo, del principio del risultato e della fiducia in capo a sindaci e imprenditori. Non c'è più quell'alone di sospetto, quella voluta lentezza burocrati-

ca per complicare la vita con l'intendimento, mai raggiunto, di ostacolare furbi e furbetti. Io sono convinto che dare fiducia ai sindaci, agli imprenditori e ai liberi professionisti sia utile al paese per aprire più velocemente i cantieri, completare più velocemente opere pubbliche, e complichi la vita - ha sostenuto - a furbetti, corrotti e corruttori". Salvini ha infine ricordato la "rivoluzione di alcuni passaggi, la reintroduzione dell'appalto integrato, l'abbassamento delle soglie per permettere ai sindaci di andare alla contrattazione diretta, garantendo totale trasparenza. Abbiamo inserito elementi a favore delle Pmi, con il principio della rotazione, a favore delle imprese che hanno attenzione alla

sostenibilità, privilegiando chi utilizza materiali provenienti da Paesi che rispettano i diritti dei lavoratori e dell'ambiente. Un testo equilibrato", ha concluso. "Spero, e questo è un impegno mio da vicepresidente del Consiglio e segretario della Lega, che le Province tornino il prima possibile a essere pienamente operative, con personale, denaro e competenze, per tornare a essere quell'ente fondamentale di collegamento tra i Comuni, soprattutto quelli più piccoli, e le Regioni" ha infine ribadito per l'ennesima volta, parlando delle Province.



Dopo il Covid dominano lo stress e l'affaticamento: in molti lasciano in anticipo Medici di famiglia sfiancati per il lavoro "Situazione ingestibile, correttivi subito"

Disturbi del sonno, ansia, paura. E, come se non bastasse, aumento esponenziale dei carichi di lavoro che ha sottratto tempo alla famiglia, al riposo, alla vita privata. Il malessere dei medici di famiglia, tra carenza di colleghi, difficoltà a trovare sostituti e una burocrazia sempre più elevata, "è palpabile" e arriva a sfiorare il 90 per cento dei professionisti. Troppo stress. Lo dicono i sindacati, gli esperti di sanità, gli analisti del settore. E lo dicono i pensionamenti anticipati che crescono: si è passati, secondo i



dati Enpam, la cassa di previdenza per le professioni mediche, dai 718 camici bianchi che hanno lasciato prima il lavoro nel 2019 ai 1.096 del 2022, numeri complessivi delle Medicina generale, comprensivi dei pediatri, che sono indicativi di un fenomeno e di un disagio, pur considerando la "gobba pensionistica" in atto anche per ragioni anagrafiche. Le ripercussioni non riguardano soltanto l'aspetto dei prepensionamenti, e quindi "interno" alla categoria. Le ricadute, infatti, sono immediate e palpabili soprattutto da parte dei cittadini con intere aree del Paese

sguarnite dall'assistenza dei medici di Medicina generale. E trovare sostituti è impresa tutt'altro che facile tanto che il vuoto si protrae addirittura per diversi mesi, imponendo il ricorso a soluzioni-tampone, provvisorie ed emergenziali. Secondo la Federazione degli Ordini dei medici (Fnomceo), sulla base dell'indagine realizzata dall'Istituto Piepoli lo scorso marzo, la quota dei camici bianchi di famiglia che si dichiara stressata, raggiunge, appunto, il 90 per cento. E l'11 per cento di questi professionisti, dal 2020 al 2022, ha riscontrato problemi di salute personali che prima non aveva, in particolare disturbi del sonno. La situazione non sembra molto cambiata visto che "alcuni fattori di rischio stress ereditati dalla pandemia non sono variati", ha spiegato all'Adnkronos Salute Paolo Misericordia, responsabile del Centro studi della Federazione dei medici di Medicina generale (Fimmg). "Durante la pandemia abbiamo aperto una serie di canali che erano assolutamente necessari per affrontare l'emergenza e per assistere i nostri pazienti, dai WhatsApp ad altre piattaforme social o le mail. In quel momento è stato importante farlo. Ora, però, tornare

Situazione difficile anche a Roma. L'Ordine: "Allo studio azioni di supporto" Prepensionamenti, la via della fuga

Nella fotografia, per certi versi drammatica, delle condizioni lavorative dei medici di famiglia, neppure Roma costituisce, purtroppo, un'eccezione. "Abbiamo avuto anche casi eclatanti, come un collega finito in ospedale per stress post traumatico e alcuni che si sono rivolti ai servizi di assistenza psicologica", dice Pier Luigi Bartoletti, segretario provinciale della Fimmg Roma, fotografando una situazione di crescente disagio della categoria. Sintomi di burnout. Ora, passata l'emergenza per il Covid-19, "restano comunque elementi di disagio. E' difficile però che si ammetta il problema e che si parli di richieste di aiuto psicologico. Il malessere è evidenziato soprattutto dal forte aumento dei pensionamenti anticipati, anche 7 o 8 anni prima". A rischiare di più l'esaurimento "sono i medici più attaccati al lavoro, che difficilmente accettano l'evidenza di doversi fermare. E anche quelli che lavorano da soli, meno protetti sul piano psicosociale da chi lavora in ambulatori con altri". "Quello che vediamo - continua Bartoletti - è una difficoltà che viene affrontata cercando vie di fuga. E le pensioni anticipate sono la punta dell'iceberg. Abbiamo avuto anche casi di medici che sono andati in pensione a 63 anni invece che a 70. E ci sono diversi colleghi che, per il super lavoro, si sono ammalati". Oggi la pressione sulla Medicina generale "non è più drammatica come in pandemia, anche la situazione sta migliorando", ma "rimane alta - sottolinea Bartoletti - perché, oltre al lavoro normale, la burocrazia, i ritmi folli, resta anche, come eredità del Covid, la "porta" dei social aperta ai pazienti in maniera continua. A questo si aggiungono le difficoltà a dare risposte rispetto a problemi che i pazienti ci pongono tutti i giorni proprio per il Covid, una malattia che oggi gestiamo noi - dalla diagnostica alla burocrazia - anche perché le comunicazioni sul da farsi, che erano puntuali in tempi di pandemia, ora non ci sono più. Molti colleghi sono anche spaesati". Il fenomeno è "allo stu-

diario a un problema di salute, si aspettano una risposta in qualsiasi momento, alle 5 del mattino come alle 22. Le interazioni continue assottigliano i tempi di vita del medico e fanno crescere lo stress", ha avvertito Misericordia. In questo quadro, è l'indicazio-

ne, "ora dovremo trovare soluzioni, anche tecnologiche, come algoritmi in grado di discriminare e dare livelli di priorità ai messaggi. Un po' come accade con i codici nei Pronti soccorso. Questo renderebbe la vita del medico vivibile".



dio dell'Ordine dei medici, per capire le dimensioni del problema, trovare le soluzioni e avviare iniziative per sostenere i colleghi", annuncia all'Adnkronos Antonio Magi, presidente dell'Ordine dei medici di Roma e provincia, evidenziando come, a partire dall'emergenza pandemica, i medici del territorio manifestino sempre più disagio professionale. "Il grande problema è rappresentato - continua Magi - soprattutto dalle modalità d'accesso, molto cambiate. Ciò vuol dire che un professionista con 1.500 pazienti riceve ogni giorno un numero di messaggi difficili da gestire, che si somma al lavoro quotidiano e alle maggiori incombenze burocratiche. Un carico evidentemente molto pesante a cui molti medici di famiglia non hanno retto - sottolinea - In particolare i più anziani che, in diversi casi, hanno lasciato la professione in anticipo". L'Ordine "ha già realizzato alcune survey per fare il punto su come si sentono i medici della provincia, sul territorio ma anche negli ospedali. Ora vogliamo avere una fotografia più chiara per individuare, poi, azioni di supporto concrete - chiosa il presidente - e non lasciare soli i colleghi".

"Dico basta con il Pronto soccorso Soli, stressati e in balia dei pazienti: così non si può più andare avanti"



"Il lavoro in Pronto soccorso, in sé, è bellissimo. Ci sono arrivato per caso, in pieno Covid, ma poi mi sono innamorato. Ora però è diventato incompatibile con una qualità della vita minimamente accettabile, tra turni massacranti, continue sostituzioni dei colleghi, visto che siamo sempre meno". Marcello Di Paolo, 35 anni, da tre anni medico del Dipartimento di emergenza-urgenza di un grande ospedale romano, il San Giovanni Addolorata, ha raccontato all'Adnkronos Salute, nella sua ultima settimana di lavoro nella struttura romana dalla quale si è dimesso, la sua scelta di lasciare il Pronto soccorso e diventare medico di famiglia, anche se questo significherebbe meno soldi e un "passo" indietro in ospedale, dove farà tirocinio - previsto nel percorso di formazione e ingresso alla Medicina di famiglia - in reparti dove ha lavorato per anni. "Passerò da uno stipendio medio di 3mila euro al mese ad una borsa di studio di 900 euro" necessaria per fare il medico di famiglia. "E, nonostante la mia specializzazione in Medicina Interna, gli anni in Pronto soccorso e un curriculum con formazione all'estero, dovrò ricominciare. Ma sono convinto della mia scelta. I ritmi sono diventati insostenibili. La necessità di sostituire colleghi che si ammalano o hanno altre necessità è continua perché bisogna garantire assistenza sulle 24 ore e il personale è sempre di meno. Non c'è nessuna possibilità, quindi, di programmare nessun aspetto della propria vita al di fuori dell'ospedale". A questo si aggiungono le difficoltà che la situazione comporta nei rapporti con il paziente. "Ogni giorno siamo vittime di violenze verbali e fisiche. Anch'io ho sperimentato aggressioni fisiche, e questo senza tutele. Solo recentemente nella nostra struttura è stato aperto un posto di polizia fisso". I pazienti che, "comprensibilmente, vivono il disagio delle attese, sfogano su di noi la loro rabbia e sofferenza, l'autorevolezza della figura del medico non esiste più. Noi possiamo essere empatici, comprendere, ma non possiamo risolvere un problema che non dipende da noi e pagarne il prezzo". Una situazione che, "paradossalmente è peggiore adesso rispetto a quella dell'emergenza pandemica, quando sicuramente il lavoro era intenso, totalizzante, spaventoso. Ma c'era anche attenzione a noi medici, una prospettiva, l'idea che, una volta finita la battaglia contro il virus qualcosa sarebbe cambiato. Sembrava che tutti avessero capito l'importanza della Sanità. Non è così, purtroppo".



DCL Edilizia

- Costruzioni
- Ristrutturazioni
- Pavimentazioni
- Condizionamento
- Impermeabilizzazioni
- Rivestimenti
- Impianti Elettrici e Idraulici a norma di legge
- Cartongessi
- Manutenzioni Condominiali
- Serre Solari
- Cappotti
- Tetti In Legno
- Imbiancature
- Restauri e Risanamenti

Cell. 350 1523446 - e-mail: dcl.edilizia@gmail.com

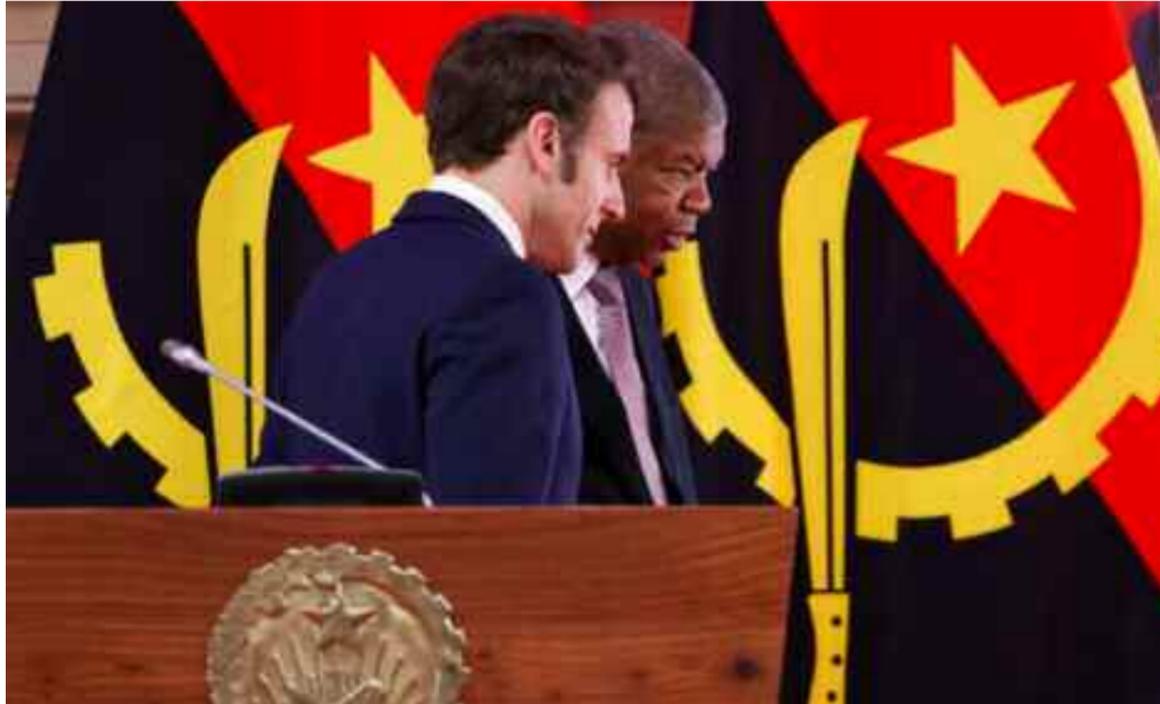
Dopo il golpe in Niger, la Francia smobilita nell'area del Sahel e chiude l'epoca post-coloniale Parigi dice addio alla grandeur d'Africa

Si apre una fase incerta: Cina e Russia si muovono. E Macron passa la palla a Bruxelles

Un'epoca che tramonta, un altro tassello degli equilibri mondiali, intoccabili almeno fino ad un decennio fa, che se ne va per lasciare una zona, al momento, almeno parzialmente vuota, pronta ad essere riempita da altre potenze, o aspiranti tali. La "Françafrique", quel sistema di rapporti "speciali" e "privilegiati" con le ex colonie tenuto in piedi dai tempi Oltralpe sin dai tempi del presidente De Gaulle, volge inesorabilmente al tramonto. "Non c'è più", si è spinto addirittura a dire laconico il capo dell'Eliseo, Emmanuel Macron, in un'intervista televisiva a reti unificate. Parigi non è intervenuta in Niger, dopo il golpe militare ai danni del presidente eletto, Mohamed Bazoum. E non intende farlo, ha chiarito Macron a oltre 10 milioni di francesi sintonizzati chiudendo definitivamente lo storico capitolo dell'impegno francese in Africa. Un "intervento mancato", anche se più volte evocato dopo il blitz delle forze militari il 26 luglio scorso, frutto della consapevolezza che nessuno, ormai, in Niger aspetta o vuole Parigi; anzi, che proprio il golpe è stato il culmine del malcontento per un rapporto ormai logorato, e che l'Eliseo, negli anni, ha contribuito a logorare, come l'intero Occidente, colluso con regimi dispotici, corrotti, discussi ma tenuti in piedi perché pronti al volere degli ex (ma non troppo) colonialisti.

Lento tramonto

Un impegno, quello in Africa, che era stato sostenuto fortemente da De Gaulle, dopo la guerra d'Algeria e la proclamazione della sua indipendenza (1962) convinto che un Paese non potesse restare una grande potenza senza avere autonomia energetica e materie prime a cui attingere e di cui



invece l'Africa sub-sahariana è ben ricca. Macron, nel suo intervento televisivo che ha sconcertato non pochi francesi messi come di fronte a un brusco risveglio, ha evocato brevemente lo spettro della minaccia terroristica presente da anni in Sahel, ricordando perché, quasi dieci anni fa, Parigi lanciò la sua operazione anti-insurrezionale "Barkhane", guidata da una forza militare di circa tremila uomini prevalentemente dislocata in Ciad ma pronta a intervenire ovunque ce ne fosse stato bisogno. Anche quella, ovviamente, ha i giorni contati: con l'ambasciatore francese a Niamey, in procinto di lasciare la sede diplomatica, smobilerà anche il contingente militare perché, ha tagliato corto il capo dell'Eliseo, Parigi non sta in Niger "per essere ostaggio dei golpisti".

Un'epoca che finisce

Che i francesi lo vogliano o no, le parole di Macron hanno messo la pietra tombale su un'epoca intera. C'è tuttavia da domandarsi se la Francia intenda battere davvero in ritirata su tutti i fronti o, piuttosto, rinunciare "solo" al suo turno - il ruolo strategico in Sahel dagli anni '60 a oggi - per lasciare la partita nelle mani più sicure (e finanziariamente più robuste) dell'Unione europea. Un azzardo, peraltro, visto che l'Ue, su questo fronte, è da sempre divisa, ostaggio di interessi confliggenti fra Stati membri e, soprattutto, incalzata da potenze non immuni da difficoltà, per ragioni diverse e tuttavia convergenti, ma sicuramente più organizzate: Cina e Russia. La posta in gioco è alta. In ballo, per Parigi, non ci sono soltan-

to le risorse e gli investimenti, ma, appunto, il problema della minaccia terroristica islamica, evocata da Macron, e, non occasionalmente, il confronto sempre più pressante con Mosca e le sue milizie, nonché la sfida cruciale per gestire le pressioni migratorie.

Il nodo dei migranti

Rispetto a queste ultime, non a caso, la Francia negli ultimi giorni ha dato prova di inaspettata empatia verso l'Italia, alle prese con la crisi di Lampedusa. Macron e il governo di Elisabeth Borne, per la prima volta, si sono detti d'accordo a "non lasciare sola l'Italia". Dopo aver anche riconosciuto che il governo Meloni ha saputo evitare "una risposta semplicista e nazionalista" dimostrando responsabilità in un frangente molto

delicato, Macron ha tirato in ballo l'Europa chiedendo di "meglio condizionare" (a una politica responsabile in materia migratoria) gli aiuti elargiti da Bruxelles alla regione africana, entro la quale il Niger costituisce un crocevia d'importanza strategica. Bene quindi, anche per l'Eliseo, gli accordi di "partenariato" per contenere le partenze con i Paesi in transito (come Tunisia o Libia) che si affacciano sul Mediterraneo e ancora meglio se, in questo sforzo, l'Europa sarà capace di fare squadra.

Bruxelles, del resto, già nel 2021 aveva lanciato la sua strategia comune, integrata, per il Sahel, conscia della necessità di investire nella "governance" - sia a livello bilaterale che a livello comunitario - per stabilizzare e sviluppare Paesi che dovrebbero poter in futuro gestire i loro destini autonomamente, fuori dalla tutela di Mosca o di Parigi, ma anche lontano dall'ombra della Cina, un attore meno alla luce del sole ma non certo secondario visti gli ingenti investimenti di Pechino nella regione. In un recente articolo l'ex vice ministra degli Esteri Emanuela Claudia del Re, oggi rappresentante speciale dell'Ue per il Sahel, ha affermato che questa regione "è la vera frontiera meridionale dell'Unione europea".

"Mai come in questo momento c'è grande attenzione verso la regione (il Sahel) da parte degli Stati membri".

Dopo il problema del conflitto ucraino, ha affermato Del Re, "il Sahel resta il dossier più caldo e importante sul tavolo dell'Ue".

La partita è delicatissima e Bruxelles, al contrario di Parigi, non potrà permettersi la ritirata.

L'Europa tentenna e Pechino incalza: la delicata partita del Continente nero

Mentre la Francia ripiega e Bruxelles tenta d'individuare una bussola in un mare d'incertezze, al netto delle dichiarazioni di principio, la marcia di Pechino sull'Africa prosegue a ritmi sostenuti. La crisi economica interna, al momento, non incide sulle ambizioni globali del Paese; magari, e al massimo, le rallenta, ma in un contesto segnato da scarsa competitività. Così crescono le esportazioni cinesi, ma diminuiscono quelle africane. La Cina, dunque, è sempre più invasiva nonostante adottati, almeno formalmente, il principio di "non ingerenza", a differenza degli Stati Uniti. Il commercio tra Cina e Africa ha raggiunto i 94,4 miliardi di dollari nei primi quattro mesi del 2023, con un aumento dell'8,9 per cento rispetto allo stesso periodo del 2022, secondo i dati diffusi dall'Amministrazione generale delle dogane cinesi. Tra l'inizio dell'anno e la fine di aprile, le esportazioni cinesi verso i Paesi africani sono aumentate del 26,9 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, raggiungendo i 58,9 miliardi di dollari. Le importazioni dall'Africa, invece, sono diminuite dell'11,8 per cento su base annua nei primi quattro mesi di quest'anno, attestandosi a 35,5 miliardi di dollari. Secondo gli analisti, il calo del valore delle importazioni cinesi dall'Africa dall'inizio del 2023 è dovuto principal-

mente alla diminuzione dei prezzi delle materie prime e alla riduzione della domanda di minerali, nel contesto di una ripresa dell'economia del gigante asiatico più debole del previsto. "Il rallentamento della crescita economica cinese dovuto a prolungati periodi di contenimento e alle tensioni geopolitiche che hanno interrotto le catene di approvvigionamento nel 2022 ha aumentato in modo significativo le scorte di minerali della Cina e ridotto la domanda di tutte le materie prime", ha spiegato Carlos Lopes, ex segretario esecutivo della Commissione economica per l'Africa delle Nazioni Unite, citato dal "South China Morning Post". La maggior parte delle esportazioni cinesi verso l'Africa è costituita da prodotti finiti - tessili e abbigliamento, macchinari, elettronica - mentre le esportazioni africane verso la Cina sono dominate da materie prime come petrolio greggio, rame, cobalto e minerale di ferro, con conseguente surplus commerciale per la Cina. Tuttavia, le autorità cinesi hanno messo in atto politiche per correggere questo squilibrio commerciale. Lo scorso settembre, Pechino ha eliminato le tariffe sul 98 per cento dei prodotti importati da nove Paesi africani, tra cui Guinea, Mozambico, Ruanda e Togo. Questo smantellamento tariffario segue l'annuncio del presidente cinese Xi



Jinping - in occasione dell'ottava conferenza ministeriale del Forum sulla cooperazione Cina-Africa (Focac 8) tenutasi a Dakar nel novembre 2021 - che Pechino intende aumentare le proprie importazioni di prodotti agricoli africani. Intanto, e non a caso, la Cina ha ospitato a fine giugno la terza edizione del China-African economic and trade Expo, con il tema "sviluppo comune per un futuro condiviso". Ambedue le parti vogliono sfruttare a pieno le opportunità dell'Area di libero scambio continentale africana (Afcfa), un mercato di 1,2 miliardi di persone e di un Pil combinato di circa 3,4 trilioni di dollari.



CENTRO STAMPA ROMANO

Roma - Via Alfana, 39

tel 06 33055200

fax 06 33055219



★ Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero



- ★ volantini,
locandine e manifesti
biglietti da visita
inviti e partecipazioni
cartoline e calendari
buste e carte intestate
-

★ Stampa riviste e cataloghi



Golf: via alla "Ryder Cup" di Roma

Per il prestigioso torneo è prevista una partecipazione di 50mila persone al giorno

"Ryder Cup" è un torneo di golf considerato tra gli eventi sportivi più importanti al mondo. L'edizione 2023, che vedrà contrapposte la Squadra degli Stati Uniti d'America a quella dell'Europa, composte dai migliori golfisti professionisti al mondo, si svolgerà dal 26 settembre al 1° ottobre, presso il Marco Simone Golf and Country Club di Guidonia, con la partecipazione di circa 50000 persone al giorno. Considerata l'importanza mondiale dell'evento, la Questura di Roma, sulla base delle indicazioni ricevute in sede di Comitato per l'Ordine e Sicurezza Pubblica e in raccordo con gli uffici del Dipartimento di Pubblica Sicurezza deputati al coordinamento della gestione dei Grandi Eventi, ha predisposto un piano di sicurezza che vede impiegati oltre 500 uomini al giorno tra Polizia di Stato, Arma dei Carabinieri, Guardia di Finanza, Vigili del Fuoco e Polizia Municipale. I servizi di controllo dell'intera area del



golf club saranno gestiti anche da una sala Operativa interforze, presente in loco, con i rappresentanti dei vari enti (Polizia di Stato, Carabinieri, Guardie di Finanza, Vigili del Fuoco, Polizia Municipale, 118, ecc.), oltre che dal Centro per la sicurezza della gestione dei grandi Eventi, collocato presso la Questura di Roma, da sempre impegnato nel coordinamento e nella gestione di tutti i servizi di Ordine Pubblico che si svolgono nella Capitale. Per garantire la sicurezza dell'evento verranno impiegate le varie specialità della Polizia di Stato e dell'Arma dei Carabinieri, quali i reparti cinofili, gli artificieri, i reparti a cavallo, le unità di pronto intervento, il reparto volo e il nucleo elicotteristi. Ci saranno controlli straordinari alla rete viaria e ferroviaria in tutta la provincia di Roma a cura dei Compartimenti della Polizia Stradale e della Polizia Ferroviaria. Un Team Security "Liaison Officer", composto

da specialisti della Polizia di Stato, fungerà da punto di contatto e riferimento permanente per gli atleti. In merito all'organizzazione nell'impianto sportivo, gli spettatori, circa 50mila al giorno, non potranno raggiungere il campo con le proprie auto e sono stati predisposti dei parcheggi di scambio da dove partiranno delle navette dedicate. Dette navette porteranno gli appassionati al "tendone di benvenuto", posto di fronte al ponte di ingresso principale adiacente all'entrata dell'area Spectator Village, dove saranno accolti ed indirizzati dagli steward verso i controlli di sicurezza. Si raccomanda di arrivare al gate con un documento di identità (non saranno accettate fotocopie) comprovante i dati riportati sul biglietto di ingresso. È stata disposta l'istituzione di un'area di divieto di sorvolo "No Fly Zone" presso l'area del Marco Simone Golf and Country Club, dal 25 settembre al 1° ottobre.

La Lega Serie A scende in campo con Sip/Irs e Aipo-Its per la 7ª di campionato di calcio da sabato 30 settembre a lunedì 2 ottobre

Il nostro benessere passa attraverso un respiro, prendiamocene cura

Tutti uniti per respirare meglio. La Società Italiana di Pneumologia - Italian Respiratory Society (SIP/IRS) e l'Associazione Italiana Pneumologi Ospedalieri - Italian Thoracic Society (AIPO-ITS) scendono in campo assieme alla Lega Serie A, in occasione della 7ª Giornata del Campionato di calcio, in programma da sabato 30 settembre a lunedì 2 ottobre. Lo scopo è quello di sensibilizzare l'opinione pubblica sull'importanza di respirare un'aria più pulita e migliorare la propria salute, perché è ormai un dato inequivocabile che la qualità dell'aria determina la salute della persona. Esiste infatti un diretto collegamento tra l'esposizione prolungata all'inquinamento atmosferico e le malattie respiratorie come dimostrato da recenti studi italiani ed europei. Oggi, la salute respiratoria della popolazione italiana sta peggiorando: aumentano i casi di malattie respiratorie riconducibili a esposizioni ambientali di sostanze inquinanti. Cosa fare per migliorare l'aria che respiriamo? Già nei mesi scorsi, tra le molte attività realizzate, la Società Italiana di Pneumologia-Italian Respiratory Society (SIP/IRS), l'Associazione Italiana Pneumologi Ospedalieri - Italian Thoracic Society (AIPO-ITS) e Legambiente hanno lanciato l'iniziativa "Un albero per respirare" che ha permesso la piantumazione di 300 alberi in Puglia e Sicilia, un gesto dal significato simbolico che indica una delle strade da seguire per proteggere l'ambiente e noi stessi. Per queste ragioni, la Lega Serie A insieme a SIP/IRS e AIPO-ITS, con il patrocinio del Ministero della Salute, lanciano un messag-

gio importante: il nostro benessere passa attraverso un respiro. Prendiamocene Cura. Il respiro e la salute dei nostri polmoni saranno protagonisti indiscussi, al centro del campo, della 7ª giornata di campionato, in programma da sabato 30 settembre a lunedì 2 ottobre. In tutti gli stadi di serie A sarà trasmesso sui maxischermi lo spot sociale "La salute passa attraverso un respiro" che intende sensibilizzare gli spettatori circa l'importanza della prevenzione delle patologie dell'apparato respiratorio. Si tratta di un video che contribuisce a divulgare le informazioni principali sulle varie patologie del polmone e ad accrescere il livello di consapevolezza e di conoscenza delle diverse patologie che minacciano l'apparato respiratorio. Già mandato in onda su La7 e Sky dal 23 aprile al 6 maggio e sui canali Mediaset dal 30 aprile al 6 maggio, lo spot sarà diffuso in autunno anche sui canali televisivi RAI. La scelta della 7ª di Campionato non è casuale, poiché è la data più vicina al 25 settembre, data in cui si celebra la Giornata Mondiale del Polmone 2023. Ricordiamo che, in occasione di questa Giornata, il Forum of International Respiratory Societies (FIRS) e tutte le Società nazionali di medici pneumologi ad esso afferenti nel mondo - SIP/IRS e AIPO-ITS - chiedono ai governi e agli operatori sanitari di "non lasciare nessuno indietro", garantendo un accesso equo ai servizi di prevenzione e ai trattamenti per le patologie respiratorie e ai vaccini salvavita contro la polmonite per bambini. Questo impegno è particolarmente cruciale dato che l'80% dei decessi legati a malattie non trasmissibi-

li si verifica nei Paesi a basso e medio reddito (LMIC). Secondo i dati raccolti da una ricerca appena pubblicata dalla prestigiosa testata The Guardian, il 98% dei cittadini europei respira aria di pessima qualità e inquinata oltre i livelli di guardia, causa di oltre 400mila morti premature. Questo enorme onere sanitario potrebbe essere evitato implementando interventi economicamente vantaggiosi, come la vaccinazione contro la polmonite e un migliore accesso ai servizi di prevenzione e ai farmaci per inalazione. "L'associazione tra malattie respiratorie e qualità dell'aria è evidente, testimoniata da numerosi dati epidemiologici che mostrano in modo inequivocabile la stretta relazione tra salute ambientale e salute respiratoria - dichiara il professor Carlo Vancheri, presidente di SIP/IRS - Per questo motivo la Società Italiana di Pneumologia, che ho l'onore di rappresentare, sta portando avanti, insieme ad AIPO, un progetto di sensibilizzazione della popolazione e dei decisori politici per far meglio comprendere come la salute dei nostri polmoni dipenda molto dalla qualità dell'aria che respiriamo. In questo contesto si sono mosse le ultime iniziative delle due società scientifiche pneumologiche. Spero che l'adesione della Lega Serie A a queste iniziative possa essere un mezzo efficace per veicolare il messaggio ai giovani, alle tante famiglie e a tutti coloro che, frequentando gli stadi, seguono lo sport più bello e popolare del mondo". "La salute respiratoria è in stretta relazione con quella ambientale" ribadisce Mauro Carone, presidente AIPO. "Non si può avere un "buon respiro" se l'ambiente in cui viviamo è fortemente inquinato. Purtroppo, assistiamo tutti i giorni ai danni dovuti all'inquinamento atmosferico e ai cambiamenti climatici. AIPO, ente del terzo settore, è molto sensibile a queste problematiche. In un'ottica di sensibilizzazione della popolazione generale circa questi temi, durante il congresso nazionale della Pneumologia tenutosi a Bari lo scorso giugno, con i colleghi di SIP/IRS abbiamo organizzato un talk show rivolto alla cittadinanza sul rapporto fra la salute ambientale e la salute respiratoria" conclude Carone.

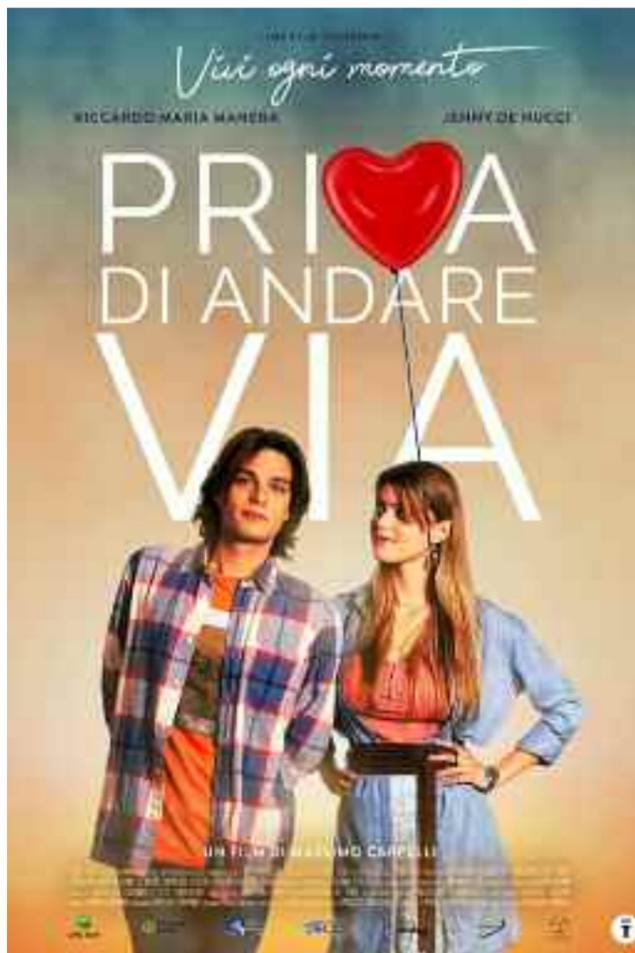


L'Etrurians pronta al debutto in campionato, domenica arriva l'Anguillara

Si parte dopo le amichevoli, l'ultima delle quali vinte al Galli contro la juniores del Città di Cerveteri per 3-0. L'Etrurians è pronta per affrontare la nuova stagione e domenica ospiterà all'Angelo Sale l'Anguillara. È la prima giornata del campionato di Prima categoria e gli uomini allenati da Tonino Graniero ci tengono a fare bene. L'avversario è ostico, attrezzato per poter competere nei piani alti della graduatoria, quindi servirà il massimo impegno per cercare i primi punti di un'annata tosta ma nello stesso tempo affascinante. È stato un mese intenso per la società di Joshua Storelli. «Volendo dare un giudizio dopo questa preparazione - parla Graniero - direi che è più che positivo. Alcuni ragazzi hanno superato delle difficoltà essendo lontani dai campi da calcio da qualche annetto. C'è entusiasmo nella squadra e da parte della società intorno ai giocatori. Speriamo di poter dire la nostra campionato e in un girone difficilissimo». Tracciati anche gli obiettivi della Asd Etrurians. «Il primo obiettivo è la salvezza - prosegue mister Tonino Graniero - attraverso dei valori importanti, il gioco, la lealtà. Su questo diremo la nostra, poi una volta ottenuta la salvezza magari vedremo cosa ci riserverà il futuro». Match tra Etrurians e Anguillara in programma domenica pomeriggio alle ore 15.30. Poi nella seconda giornata trasferita a Santa Marinella contro l'Atletico.

In proiezione il 4 ottobre 2023 alle ore 21 al Cinema Royal di Civitavecchia Prima di andare via è il film di apertura del VII International Tour Film Festival 2023

Sarà il lungometraggio di Massimo Cappelli "Prima di andare via" ad aprire ufficialmente la XII edizione dell'International Tour Film Festival a Civitavecchia nella serata inaugurale del 4 ottobre alle ore 21 al Cinema Royal a Piazza Regina Margherita, 7 a Civitavecchia. L'ingresso in sala sarà consentito fino ad esaurimento posti (è gradita la prenotazione via WhatsApp al 3280516676). In sala, oltre al regista Massimo Cappelli, saranno presenti al seguito del film, il produttore Massimo Leone, gli attori Pino Quartullo, Marina Suma e Jenny De Nucci (protagonista del film e madrina del festival). Durante la serata verranno assegnati riconoscimenti anche a Roberto Ciufoli ed Enzo Salvi. Prima di andare via è la storia di Andrea. Andrea è un ragazzo che la vita, un po', la subisce. Ha un migliore amico da tenere sotto controllo, un esame difficile da superare e un'ex ragazza che gioca con lui come il gatto col topo. Ma la sua vita gli piace così com'è e quan-



essere personale, intima, individuale? Queste domande restano identiche a tutte le età, ma come potrebbe affrontarle un giovane di vent'anni, una persona, cioè, che per sua stessa natura tende a mettere in conto l'idea della morte come l'ultimo dei propri pensieri? La sfida sia in fase di scrittura, che di realizzazione del film è affrontare queste tematiche impegnative e profonde con l'arma sottile della commedia, genere che da tempo mi piace frequentare proprio per la sua forza comunicativa immediata e priva di pedanterie. È questo l'altro, fondamentale elemento di originalità di "Prima di andare via", che ha sì l'ambizione di invitare a riflettere su tematiche che normalmente tendiamo ad allontanare dalla nostra esistenza, ma si propone di farlo - ambizione ancora più grande - strappando allo spettatore un sorriso. L'obiettivo è stato quello di calibrare una storia potente e immediata, in grado di miscelare con equilibrio la profondità del messaggio e la spontaneità del linguaggio adottato".

do scopre di avere un male incurabile il mondo gli crolla addosso. Può la malattia cambiare la vita di una persona... in meglio? Sì, se incontri Giulia che, apparentemente, si trova nelle tue stesse condizioni. Grazie a lei, Andrea capirà che è giunto il momento di prendere in mano quello che resta della propria esistenza. Come il regista Massimo Cappelli spiega nelle note di

regia: "Prima di andare via si svolge in un mondo fatto di giovani, ma tratta tematiche universali. Luca ha vent'anni e gli viene diagnosticato un male incurabile. Come affrontare questa nuova, sconvolgente realtà? Esiste un modo più giusto per affrontare l'idea della morte quando questa, ad un tratto, diventa reale, imminente? O forse la reazione non può che

Cinema, "Non credo in niente" arriva nelle sale da domani sera

Dopo essere stato presentato in anteprima alla 59ª Mostra Internazionale del Nuovo Cinema di Pesaro, Non credo in niente, opera prima di Alessandro Marzullo uscirà al cinema il 28 settembre. Il film, prodotto e distribuito da Daitona e Flickmates, è interpretato da: Demetra Bellina (Comedians, Gabriele Salvatores, 2021), Giuseppe Cristiano (Io non ho paura, Gabriele Salvatores, 2003; Come Dio Comanda, Gabriele Salvatores, 2008), Renata Malinconico (Ovunque tu sarai, Roberto Capucci, 2017), Mario Russo (Calibro 9, Toni D'Angelo, 2018; Una femmina, Francesco Costabile, 2021), Lorenzo Lazzarini (Love in the Villa, Mark Steven Johnson, 2022), Gabriel Montesi (Esterno Notte, Marco Bellochio, 2022; Siccità, Paolo Virzì, 2022), Antonio Orlando (Il Primo Re, Matteo Rovere, 2017; Il Traditore, Marco Bellochio, 2018) e Jun Ichikawa (Cantando dietro i paraventi, Ermanno Olmi, 2003; House of Gucci, Ridley Scott, 2021). Non credo in niente è un viaggio notturno nell'anima di quattro ragazzi alla soglia dei trent'anni che non vogliono rinunciare alle proprie passioni, nonostante il loro progetto di vita stia prendendo una direzione diversa

da quella che speravano... Sullo sfondo di una Roma deteriorata e decadente, vediamo una giovane donna dai numerosi talenti artistici che per vivere fa la hostess; un aspirante attore che si rifugia nel sesso occasionale e una coppia di giovani musicisti che per sopravvivere sono costretti a lavorare in nero in un ristorante. Un racconto corale e frammentario che, attraverso un'estetica di contrasti, restituisce il disagio e la frustrazione dei trentenni di oggi. Con un rapido montaggio alternato



e un abile gioco musicale, fatto di dissonanze e distorsioni, Alessandro Marzullo mette in scena proprio quella "liquidità" della società anticipata da Bauman.

Cinema, torna a parlare la moglie di Bruce Willis "Non sappiamo se sia cosciente della malattia"

"Non sappiamo se sia cosciente della sua malattia". Lo ha detto la moglie dell'attore Bruce Willis, Emma Heming riferendosi alla demenza frontotemporale che lo ha colpito. Heming Willis, partecipando allo show americano "Today" per parlare di questa malattia durante la Settimana mondiale di sensibilizzazione sulla demenza frontotemporale, ha commentato quanto sia stato difficile affrontare le conseguenze del male. "E' difficile per la persona diagnosticata e anche per la sua per la famiglia. (...) Quando dicono che è una malattia familiare, lo è davvero", ha detto la modella 45enne. Nonostante la diagnosi, "cose belle" hanno continuato ad accadere nelle loro vite e ha assicurato che Willis vorrebbe che sia lei che le sue figlie potessero continuare a

godersi la "gioia della vita". L'attore Bruce Willis si è ritirato nel 2022 dopo l'annuncio di soffrire di afasia, un disturbo del linguaggio. La conferma della demenza di cui soffre, che colpisce il lobo frontale del cervello e provoca alterazioni del comportamento, oltre a disturbi della parola, è arrivata nel febbraio di quest'anno dopo una dichiarazione rilasciata dalla sua famiglia attraverso i social network e da allora dai suoi familiari. si sono presi cura dell'attore. Per quasi quattro decenni Willis ha recitato in numerosi successi a partire da "Die Hard" (1988) e i suoi sequel, e altri titoli come "Armageddon" (1998) o "Il sesto senso" (2001). Ha vinto un Golden Globe (è stato nominato cinque volte) e un Emmy (su tre nomination).



CENTRO STAMPA ROMANO



★ **Stampa quotidiani e periodici**
su rotativa offset a colori e in bianco e nero

★ **Progetti grafici**
bigliettini da visita,
locandine,
manifesti,
volantini, brochure,
partecipazioni,
inviti, menu
carte intestate,
buste ecc...



★ **Stampa riviste e cataloghi**

Roma - Via Alfana, 39 tel 0633055200 - fax 06 33055219

Arrivano su Rai Gulp "Le ricette di Niccolò"

Un nuovo cooking show a misura di bambino. Da mercoledì 27 settembre, tutti i giorni

I bambini non vogliono mangiare le verdure? Non mangiano frutta? Ci pensa Niccolò! Da mercoledì 27 settembre, alle ore 11.45 e 17.45, arriva su Rai Gulp la trasmissione "Le ricette di Niccolò", un divertente e istruttivo cooking show a misura di bambino. La serie completa, che andrà in onda tutti i giorni, sarà subito disponibile anche su RaiPlay. Niccolò, giovanissimo Chef in erba risponderà agli "SOS" di alcune famiglie per risolvere le problematiche culinarie legate ai loro figli. Dopo aver letto la segnalazione, che sarà visualizzata su un tablet, Niccolò si preparerà e correrà in soccorso del suo "nuovo amico" munito di trolley e degli attrezzi del mestiere. Arrivato a casa della famiglia, Niccolò si metterà ai fornelli insieme al suo nuovo amico



e proporrà la ricetta che ha pensato per lui, affinché alcuni alimenti non siano più un tabù, superando anche le possibili intolleranze. I genitori seguiranno l'intera realizzazione del piatto in un salotto adiacente, non visti dai bambini, e potranno commentare liberamente tutto quello che accadrà in cucina. I



due bambini saranno liberi di cucinare e di pasticciare e il cibo diventerà divertimento e non costrizione. Un programma per avvicinare i bambini non solo alla cucina ma anche a una corretta alimentazione e al gusto per la varietà e la creatività a tavola. Niccolò Magistri, nato a Roma nel 2012, è



amante della cucina e della scuola. Passa molto tempo con gli amici dopo aver fatto i compiti, ama il momento della ricreazione, la playstation, cantare a messa e fare sport, soprattutto nuoto e bici. Insomma, un bambino molto attivo a cui piace fare molte cose, ma la sua passione è la cucina!

Gli piacciono l'insalata, i ravanelli, i cetrioli, le polpette al sugo e anche il sushi. Nel periodo di lockdown ha movimentato le giornate noiose cucinando insieme a suo papà, creando video ricette gustose e semplici da mandare ai suoi amici, che per il successo riscosso sono diventate un fenomeno sui social. La promozione di una buona alimentazione rientra pienamente nella linea editoriale della RAI verso i ragazzi. Alle premiate serie a cartoni animati, "I trullalleri" e "Food Wizard", entrambe prodotte in Italia, si aggiunge adesso anche un cooking show con riprese dal vivo. "Le ricette di Niccolò" è un programma di Rai Kids realizzato in collaborazione con A.F.Project srl. La regia è di Mario Maellaro.

Oggi in tv Mercoledì 27 settembre

| Rai 1 | Rai 2 | Rai 3 | Rai 4 | TG5 | TV8 |
|---|---|---|--|--|--|
| 06:00 - Rai - News24 | 06:00 - La grande vallata | 06:00 - Rai - News24 | 06:00 - FINALMENTE SOLI - C'ERA UNA VOLTA UN FAGIOLINO | 06:00 - PRIMA PAGINA TG5 | 06:50 - SORRIDI, PICCOLA ANNA - UN OSPITE STRAORDINARIO |
| 06:30 - Tg1 | 06:45 - Heartland | 07:00 - Tgr Buongiorno Italia | 06:25 - TG4 - L'ULTIMA ORA MATTINA | 07:55 - TRAFFICO | 07:15 - MARCO DAGLI APPENNINI ALLE ANDE - CAROTE SULLA TESTA |
| 06:35 - Tg Uno Mattina | 07:30 - Radio2 Happy Family | 07:30 - Tgr Buongiorno Regione | 06:45 - STASERA ITALIA | 07:58 - METEO.IT | 07:45 - LOVELY SARA - DUE REGALI |
| 07:00 - Tg1 | 08:30 - Tg2 | 08:00 - Agora' | 07:40 - CHIPS 1/A - UNO DI TROPPO | 07:59 - TG5 - MATTINA | 08:15 - KISS ME LICIA - UN REGALO DI COMPLEANNO |
| 07:15 - Tg Uno Mattina | 08:45 - Radio2 Social Club | 09:45 - Restart | 08:45 - SUPER CAR - AMNESIA | 08:44 - MATTINO CINQUE NEWS | 08:40 - CHICAGO MED - L'ESCAMOTAGE |
| 08:00 - Tg1 | 09:55 - Meteo 2 | 11:00 - Relazione Annuale dell'Autorita' Garante infanzia e adolescenza | 09:55 - MIAMI VICE II - COSI' E' MIAMI | 10:57 - TG5 - ORE 10 | 10:30 - C.S.I. NEW YORK - L'INTOCCABILE |
| 08:35 - UnoMattina | 10:00 - Tg2 Storie - I racconti della settimana | 11:55 - Meteo 3 | 10:55 - HAZZARD IV - L'ABITO NON FA IL MONACO | 11:00 - FORUM | 12:25 - STUDIO APERTO |
| 08:55 - Rai Parlamento Telegiornale | 10:55 - Tg2 Flash | 12:00 - Tg3 | 11:55 - TG4 - TELEGIORNALE | 13:00 - TG5 | 12:58 - METEO.IT |
| 09:00 - Tg1 L.I.S. | 11:00 - Rai Tg Sport Giorno | 12:25 - Tg3 Fuori Tg | 12:20 - METEO.IT | 13:39 - METEO.IT | 13:00 - GRANDE FRATELLO |
| 09:40 - Linea Verde Meteo Verde | 11:10 - I fatti vostri | 12:45 - Quante storie | 12:23 - IL SEGRETO - 2267 - PARTE 1 | 13:42 - BEAUTIFUL - 1aTV | 13:16 - SPORT MEDIASET - ANTICIPAZIONI |
| 09:50 - Storie italiane | 13:00 - Tg2 Giorno | 13:15 - Passato e presente | 13:00 - LA SIGNORA IN GIALLO XI - PICCOLA POSTA | 14:10 - TERRAAMARA III - 249 - I PARTE - 1aTV | 13:21 - SPORT MEDIASET |
| 11:55 - E' sempre mezzogiorno | 13:30 - Tg2 Costume e Societa' | 14:00 - Tg Regione | 14:00 - LO SPORTELLO DI FORUM | 14:45 - UOMINI E DONNE | 14:05 - I SIMPSON - NON CI SONO PIU' I GAME DI UNA VOLTA |
| 13:30 - Tg1 | 13:50 - Tg2 Medicina 33 | 14:20 - Tg3 | 15:26 - RETEQUATTRO - ANTEPRIMA DIARIO DEL GIORNO | 16:10 - AMICI DI MARIA | 15:35 - N.C.I.S. NEW ORLEANS - UNA QUESTIONE PRIVATA |
| 14:05 - La volta buona | 14:00 - Ore 14 | 14:45 - Meteo 3 | 15:30 - DIARIO DEL GIORNO | 16:40 - GRANDE FRATELLO | 17:25 - COLD CASE - PARTITA FINALE |
| 16:00 - Il Paradiso delle Signore 8 - Daily 6 | 15:25 - Bella - Ma' | 14:50 - Tgr Leonardo | 16:34 - UNA DONNA IN CARRIERA - 1 PARTE | 16:55 - POMERIGGIO CINQUE | 18:21 - STUDIO APERTO LIVE |
| 16:50 - Che tempo fa | 17:00 - Radio2 Happy Family | 15:05 - Tgr Piazza Affari | 17:12 - TGCOM24 BREAKING NEWS | 18:45 - CADUTA LIBERA | 18:29 - METEO |
| 16:55 - Tg1 | 18:00 - Rai Parlamento Telegiornale | 15:15 - Tg3 L.I.S. | 17:14 - METEO.IT | 19:42 - TG5 - ANTICIPAZIONE | 18:30 - STUDIO APERTO |
| 17:05 - La vita in diretta | 18:10 - Tg2 L.I.S. | 15:20 - Rai Parlamento Telegiornale | 17:18 - UNA DONNA IN CARRIERA - 2 PARTE | 19:43 - CADUTA LIBERA | 18:59 - STUDIO APERTO MAG |
| 18:45 - Reazione a catena | 18:15 - Tg2 | 15:25 - Alla scoperta del ramo d'oro | 18:58 - TG4 - TELEGIORNALE | 19:57 - TG5 PRIMA PAGINA | 19:30 - C.S.I. MIAMI - IL NUMERO SBAGLIATO |
| 20:00 - Tg1 | 18:40 - Rai Tg Sport Sera | 16:10 - Aspettando Geo | 19:45 - TG4 ULTIM'ORA | 20:00 - TG5 | 20:30 - N.C.I.S. - UNITA' ANTICRIMINE - ORSI E CUCCIOLI |
| 20:30 - Cinque minuti | 19:00 - Meteo 2 | 17:00 - Geo | 19:50 - METEO.IT | 20:38 - METEO.IT | 21:20 - SAN ANDREAS - 1 PARTE |
| 20:35 - Affari tuoi | 19:05 - Castle | 19:00 - Tg3 | 19:52 - TEMPESTA D'AMORE - 95 - PARTE 2 - 1aTV | 20:40 - STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELLA VEGGENZA | 22:50 - TGCOM24 BREAKING NEWS |
| 21:30 - Arena Suzuki dai 60 ai 2000 | 19:55 - Il mercante in fiera | 19:30 - Tg Regione | 20:30 - STASERA ITALIA | 21:21 - RIASSUNTO - MARIA CORLEONE | 22:53 - METEO.IT |
| 00:00 - Tg1 Sera | 20:30 - Tg2 | 20:00 - Blob | 21:20 - FUORI DAL CORO | 21:22 - MARIA CORLEONE - 1aTV | 22:56 - SAN ANDREAS - 2 PARTE |
| 00:05 - Porta a Porta | 21:00 - Tg2 Post | 20:15 - Via dei matti n°0 | 00:52 - UNA FIGLIA IN VENDITA - 1 PARTE | 23:30 - TG5 - NOTTE | 23:40 - PRESSING |
| 01:50 - Rai - News24 | 21:20 - Vendetta finale | 20:40 - Il cavallo e la torre | 01:50 - TGCOM24 BREAKING NEWS | 00:04 - METEO.IT | 01:55 - STUDIO APERTO - LA GIORNATA |
| 02:20 - Che tempo fa | 23:00 - Speciale 90° Minuto | 20:50 - Un posto al sole | 01:52 - METEO.IT | 00:06 - FOUR GOOD DAYS - 1 PARTE - 1aTV | 02:07 - SPORT MEDIASET - LA GIORNATA |
| 02:25 - Sottovoce | 00:15 - Stasera c'e' Cattelani su Rai2 | 21:20 - Chi l'ha visto? | 01:56 - UNA FIGLIA IN VENDITA - 2 PARTE | 01:00 - TGCOM | 02:27 - CELEBRATED - KEVIN BACON |
| 02:55 - Rai - News24 | 01:15 - Meteo 2 | 00:00 - Tg3 Linea Notte | 02:38 - TG4 - L'ULTIMA ORA NOTTE | 01:01 - METEO.IT | 02:50 - CELEBRATED - WILLEM DAFOE |
| | 01:20 - I lunatici | 01:00 - Meteo 3 | 03:00 - UN POLIZIOTTO SCOMODO | 01:04 - FOUR GOOD DAYS - 2 PARTE - 1aTV | 03:13 - UNIVERSO AI RAGGI X - I SEGRETI DEGLI ASTEROIDI |
| | 02:30 - Casa Italia | 01:05 - Rai Parlamento Tg Magazine | | 02:10 - STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELLA VEGGENZA | 03:56 - EVERWOOD |
| | 04:10 - Alza la testa | 01:15 - Sorgente di vita | | 02:57 - UOMINI E DONNE | |
| | 05:35 - Piloti | 01:45 - Sulla via di Damasco | | 04:19 - SOAP | |
| | 05:55 - La grande vallata | 02:20 - Rai - News24 | | | |

la Voce
 La testata beneficia di contributi diretti di cui alla Legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
 Francesco Rossi

EDITORE: Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE: VIA DELLA GIULIANA, 27 00195 ROMA

SEDE OPERATIVA: via Alfana 39 00191 Roma

email: info@quotidianolavoce.it
 redazione.lavoce@live.it
 www.quotidianolavoce.it

COMPOSIZIONE E STAMPA: C.S.R. via Alfana 39 - Roma

Iscrizione al Tribunale di Roma: numero 35/03 del 03.02.2003

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Maurizio Emiliani

Note legali

Impegno Sociale soc. coop.

La foto riprodotte in questo quotidiano provengono in prevalenza da Internet e sono pertanto ritenute di dominio pubblico. Gli autori delle immagini o i soggetti coinvolti possono in ogni momento chiederne la rimozione, scrivendo al seguente indirizzo: info@quotidianolavoce.it.

quotidianolavoce.it

la Voce ON LINE

lontano dal solito, vicino alla gente

Danza Ieri, Danza Oggi, Danza Domani

Il 28 settembre 2023, al Teatro Centrale Preneste di Roma, il racconto di 45 anni di danza tra performance, video di archivio, contemporaneo e nuovi linguaggi

Il 28 settembre 2023, per festeggiare i suoi 45 anni, il Gruppo Danza Oggi arriva al Teatro Centrale Preneste di Roma con il primo dei tre appuntamenti di Danza ieri, Danza Oggi, Danza Domani, realizzato con il sostegno del Mic nell'ambito del progetto Paesaggi Radici Comunità: uno spettacolo non convenzionale che si fa racconto, viaggio nella storia dell'associazione, attraverso l'alternarsi di momenti di performance sul palco, video d'archivio e testimonianze per ripercorrere la sua storia in Italia e all'estero. Il GDO - ospite di EXPO Dubai nel 2022 con il suo progetto Beauty in the Beauty, scelta nel 2020 dal Ministero degli Esteri per la campagna WeAreItaly e protagonista di tour internazionali in Corea, Thailandia, Indonesia, Cina, Egitto, Europa e Stati Uniti - porta così sul palco quei linguaggi del corpo classici, sperimentali, contemporanei messi in scena negli anni, restituendo al pubblico, attraverso la sua storia, una narrazione di quasi mezzo secolo di danza. Si



comincia alle ore 20:15 con un brindisi augurale e a seguire un happening che alterna performance della neo-nata compagnia GDO/UDA, agli interventi di Maria Olga Palliani, Ilenja Rossi, Milena Zullo e Aurora Pica che racconteranno Paesaggi Radici Comunità (nuovo progetto coreografico e laboratoriale di archeodanza in partenza il 29 settembre) per poi proseguire con la conferenza spettacolo con contributi video e danzati, e vari interventi tra cui quello di Giovanna Summo - già danzatrice della più giovane esperien-

za del GDO e oggi prodotta per la creazione L'Educazione Cosmica dell'educatrice marchigiana Maria Montessori. Tra gli ospiti anche Marco Schiavoni, delicato prestigioso compositore dei lavori fatti nel primo ventennio, Lorenzo Tozzi, Rossella Battisti, Rita Calderi, insieme ad artisti, danzatori e quanti nel tempo hanno condiviso luoghi, idee e tempo con il GDO. Danza ieri, Danza Oggi, Danza Domani è, infatti, un incontro interattivo e partecipato tra il GDO, i suoi artisti e il pubblico dove ognuno è parte dell'evento

per entrare dietro le quinte di tante vite, tutto tessuto insieme dalla storica fondatrice e direttrice artistica di questa dance factory: Patrizia Salvatori. Come una direttrice d'orchestra, sarà lei a guidare sul palco tutte le voci, le testimonianze, i racconti di questo mezzo secolo di storia della compagnia che l'ha sempre vista in prima linea nella progettazione e nella ricerca del bello, nella costante sperimentazione di nuovi linguaggi che l'hanno portata dalle punte della danza classica ai provocatori movimenti delle ultime ten-

denze urban e hip hop. Il Gruppo Danza Oggi fondato da Patrizia Salvatori con un'innata vocazione internazionale, dal 1987 si è aperto all'internazionalizzazione con intraprendenza e competenza per esportare il proprio made in Italy culturale. Finlandia, Germania, Svizzera, Malta, Egitto, Grecia, Cipro, Portogallo, ma anche Corea del Sud quale prima formazione italiana ad essere invitata dal Chung Mu Art Center o in Egitto per inaugurare un nuovo teatro: sono questi i primi passi internazionali di GDO. Nel 2012

è stato scelto per rappresentare l'Italia all'EXPO 2012 di Yeosu nella cerimonia di passaggio dalla Corea del Sud a Milano 2015 con una creazione presentata alle delegazioni diplomatiche di tutto il mondo. Dal 2013 ha eletto Corinaldo come sede artistica, ponte naturale tra tradizione e innovazione, dove anima e interpreta i luoghi con eventi e manifestazioni grazie alla particolare qualità dei suoi artisti - artigiani del corpo e delle emozioni. Dal 2014 è presente nel mercato asiatico, Thailandia/Indonesia/Cina e negli Stati Uniti. Nel 2016-17 è invitata in Cina a Beijing e Shanghai con la produzione HOPERA- arie celebri italiane - con il patrocinio della Regione Marche e il sostegno del MAECI, poi anche ad Hong Kong e Kuala Lumpur, ed ancora nel 2019 con residenze e spettacoli in sei Capitali Manila, Jakarta, Bangkok, Singapore, Hong Kong, Kuala Lumpur, grazie al sostegno di Maeci, Mibact, Ambasciate, IIC, Regione Emilia Romagna.

Arriva al terzo e penultimo concerto la rassegna 'Dialoghi. Roma - Ischia' dell'Accademia Filarmonica Romana in collaborazione con la Fondazione William Walton di Ischia per la promozione di nuovi talenti. Giovedì 28 settembre a salire sul palco della Sala Casella (ore 19.30, via Flaminia 118) sarà la pianista fiorentina Lavinia Bertulli, classe 1999, attualmente allieva di Benedetto Lupo ai Corsi di Alto Perfezionamento dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, con un percorso artistico avviato in giovanissima età che l'ha portata a esibirsi, solista e in formazione da camera, già presso importanti istituzioni musicali in Italia, proseguendo in parallelo corsi di perfezionamento e masterclass nelle scuole più prestigiose in Italia e all'Estero

La pianista Lavinia Bertulli alla Filarmonica Romana per "Dialoghi. Roma-Ischia"

(Mozartium di Salisburgo, Scuola di Musica di Fiesole, Conservatorio Tchaikovsky di Mosca, Accademia Pianistica di Imola, etc), vincitrice di concorsi nazionali e internazionali. Lavinia, già ospite dell'Accademia Filarmonica, torna presso l'istituzione romana con un tre celebri pagine della letteratura pianistica. Il concerto si apre con la Sonata Les Adieux op. 81a di Beethoven, ventiseiesima

nel catalogo delle sonate per pianoforte del musicista di Bonn, che prende ispirazione nei suoi tre movimenti - L'addio, L'assenza, Il ritorno - dall'allontanamento dell'arciduca e mecenate Rodolfo, amico, allievo e protettore di Beethoven, costretto a lasciare Vienna per la guerra austro-francese del 1809, e dal suo ritorno nel gennaio 1811. La Sonata n. 2 op. 35 di

Chopin, che vide la luce fra il 1838 e il '39 causò controverse reazioni all'epoca della pubblicazione. Basti ricordare quello che scrisse Schumann - «così comincia e così finisce: con dissonanze, attraverso dissonanze, nelle dissonanze. Eppure quanta bellezza nasconde anche questo pezzo!» - per comprendere l'impatto che la Sonata ebbe fra gli estimatori del musicista

polacco. Nucleo centrale della Sonata su cui ruotano gli altri tre movimenti, è la splendida Marcia funebre. Un lavoro, nel complesso, fra grande lirismo, scoppi di violenza espressiva e atmosfere a tratti angoscianti, che la rendono uno dei capolavori pianistici della storia della musica occidentale. Una Sonata "enigmatica, simile a una sfinge dall'ironico sorriso" come sentenziò ancora Schumann. Chiude il programma la versione per pianoforte di La valse di Ravel, composta fra il 1919 e il '20 come balletto su invito di Diaghilev, direttore dei Balletti Russi, che tuttavia rifiutò la partitura perché, come si legge in alcune corrispondenze "non dava adito a nessun sviluppo spettacolare e paralizzava ogni varietà coreografica".

Torna la Festa della Birra di Fiumicino

Cinque birrerie artigianali per gustare le migliori bionde nostrane. Street Food 'made in Italy' per esaltarne i sapori. A Fiumicino dal 29 settembre all'8 ottobre (largo Paolo Borsellino), con il patrocinio dell'amministrazione comunale, dieci giorni all'insegna della birra e della grande tradizione gastronomica italiana. Dove poter gustare birre speciali alle quali abbinare arrosticini, fritto di pesce, primi della cucina romana, panini e la regina incontrastata: la pizza. Torna 'Tutti in Birra' la festa della Birra di Fiumicino, terza edizione organizzata dall'associazione il 'Nuovo Faro Aps'.



"Quest'anno - spiega il presidente, Sergio Conforzi - abbiamo voluto creare un percorso a

tappe della cucina italiana realizzando una serie di manifestazioni ad hoc incentrate sulla grande tradizione enogastronomica italiana. Con quest'ultimo evento vogliamo chiudere questa bellissima stagione organizzando una festa speciale che possa in qualche modo essere l'ultimo tassello di uno straordinario mosaico culinario". Le birrerie artigianali presenti: Birra Artigianale Torre In Pietra; Birrifico Frascatano; Regina Boema; Tsunami Birra Artigianale; Rain's Pub. Apertura ore 19. Tutte le sere animazione e intrattenimento. Giostre per grandi e piccoli.

seguici su

la Voce televisione

LA VOCE TELEVISIONE

Video caricati

Live streaming su LA VOCE TELEVISIONE

LA VOCE TELEVISIONE

YouTube

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

Prima **ppn** Pagina News

www.primapaginaneWS.it



Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577
E-mail redazione@primapaginaneWS.it

SEGUICI SU

